

Anno scolastico 2025/2026

Esame di Stato

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V Sezione DS

SOMMARIO

1. La scuola e il suo contesto	4
2. Presentazione della classe	5
2.1. Informazioni sul curriculum	5
2.1.1. Profilo in uscita dell'indirizzo	5
2.1.2. Quadro orario settimanale	6
2.2. Situazione della classe	6
2.2.1. Evoluzione del Consiglio di classe	6
2.2.2. Composizione numerica della classe nel terzo, quarto e quinto anno di corso ..	6
2.2.3. Storia della classe	7
2.3. Strategie e metodi didattici	7
2.3.1. Insegnamento in metodologia CLIL	7
2.4. Strategie e metodi per l'inclusione	7
2.5. Educazione Civica	7
2.6. Formazione Scuola-Lavoro	8
2.7. Moduli di orientamento	9
2.7.1. Tutor dell'orientamento	9
2.7.2. Attività svolte	9
2.8. Attività e progetti	10
2.8.1. Attività di recupero e potenziamento	10
2.8.2. Attività di arricchimento dell'offerta formativa	10
2.8.3. Percorsi interdisciplinari	10
2.9. Esperienze finalizzate all'Esame di Stato	11
2.10. Criteri di valutazione	11
2.10.1. Criteri di valutazione degli apprendimenti	11
2.10.2. Criteri per l'attribuzione del voto in Educazione Civica	11
2.10.3. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento	11
2.10.4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	11
3. Contenuti disciplinari	12
3.1. Disciplina: Italiano	13
3.1.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	13
3.1.2. Nota dell'insegnante	15
3.2 Disciplina: Storia	18
3.2.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	18
3.2.2. Nota dell'insegnante	18

3.3. Disciplina: Matematica	21
3.3.1. Contenuti affrontati (programma svolto).....	21
3.3.2. Nota dell'insegnante.....	21
3.4. Disciplina: Inglese	25
3.4.1. Contenuti affrontati (programma svolto).....	25
3.4.2. Nota dell'insegnante.....	25
3.5. Disciplina: Economia aziendale	28
3.5.1. Contenuti affrontati (programma svolto).....	28
3.5.2. Nota dell'insegnante.....	29
3.6. Disciplina: Informatica.....	33
3.6.1. Contenuti affrontati (programma svolto).....	33
3.6.2. Nota dell'insegnante.....	34
3.7. Disciplina: Diritto	36
3.7.1. Contenuti affrontati (programma svolto).....	36
3.7.2. Nota dell'insegnante.....	36
3.8. Disciplina: Economia politica	38
3.8.1. Contenuti affrontati (programma svolto).....	38
3.8.2. Nota dell'insegnante.....	38
3.9. Disciplina: Scienze Motorie.....	40
3.9.1. Contenuti affrontati (programma svolto).....	40
3.9.2. Nota dell'insegnante.....	41
3.10. Disciplina: IRC	44
3.10.1. Contenuti affrontati (programma svolto).....	44
3.10.2. Nota dell'insegnante.....	44
3.11. Disciplina: Educazione civica.....	47
3.11.1. Contenuti affrontati (programma svolto).....	47
3.11.2. Note degli insegnanti.....	47
3.12. Disciplina: Alternativa all'IRC	49
3.12.1. Contenuti affrontati (programma svolto).....	49
3.12.2. Nota dell'insegnante.....	49
4. Composizione del Consiglio di Classe	51
5. Elenco degli Allegati	52

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Buonarroti-Fossombroni è una delle grandi scuole tecniche della provincia di Arezzo. L'istituto è ospitato in due diverse sedi: quella di via XXV Aprile e quella storica di piazza della Badia. L'istituto si articola in due settori, economico e tecnologico; gli indirizzi del primo settore sono Turistico, Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) con le articolazioni Amministrazione Finanza e Marketing (AFM), Sistemi Informativi Aziendali (SIA), Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM), Economico-sportivo (articolazione dell'indirizzo SIA); gli indirizzi del settore tecnologico sono Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT) e Tecnologie del Legno nelle Costruzioni (TLC). I corsi di studio accolgono studenti sia nei corsi diurni che in quelli serali. Al corso serale sono presenti gli indirizzi Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) e Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. Nell'anno scolastico 2024-2025 l'istituto è stato frequentato da più di 900 studenti provenienti dalla città, dalla provincia e da comuni di province limitrofe, oltre che da un piccolo numero di studenti fuori sede per motivi sportivi. Tradizionalmente l'istituto è molto radicato nel territorio con rapporti ormai pluriennali con imprese, enti locali, studi professionali e associazioni di categoria, presso i quali gli studenti svolgono stage, tirocini ed altre attività di PCTO.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Informazioni sul curriculum

2.1.1. Profilo in uscita dell'indirizzo

A partire dall'a.s. 2014-2015 l'Istituto Buonarroti-Fossombroni ha istituito il corso Tecnico Economico Sportivo, realizzato grazie alla normativa sulla flessibilità oraria consentita dal regolamento dell'autonomia scolastica e che ha permesso di introdurre questa curvatura per l'indirizzo SIA. Il Corso è previsto per la durata del quinquennio.

Il Corso Tecnico Economico Sportivo si propone di sviluppare negli studenti, oltre ad una solida formazione generale che possa preparare al lavoro più tradizionale nel settore economico, le conoscenze e le competenze in due direzioni specifiche: quella di taglio squisitamente economico e quella più specificamente sportiva. Si tratta, infatti, di un corso pensato per tutti quegli studenti che amano lo sport, che lo praticano con continuità e che desiderano aumentare le proprie conoscenze e potenzialità in questo ambito, dandosi la possibilità di poter proseguire nella loro carriera sportiva, acquisendo altresì specifiche competenze amministrative.

Il Corso Tecnico Economico Sportivo è destinato, quindi, ai ragazzi che desiderano acquisire, accanto ad una formazione generale, una preparazione specifica nell'ambito del mondo dello sport.

Il Corso istituito dall'Istituto Buonarroti-Fossombroni ha come carattere peculiare il riconoscimento dell'importanza del lavoro congiunto di tutte quelle forze che compongono l'universo dello sport (stakeholders) e ha fatto di questa consapevolezza il suo punto di forza e la sua specificità.

Per questo motivo, oltre al potenziamento del numero di ore di Scienze Motorie previste settimanalmente, il Corso si avvale della collaborazione e dell'intervento di soggetti esterni alla scuola - istruttori federali delle varie discipline sportive, manager sportivi, esperti e/o campioni delle singole discipline, medici dello sport, nutrizionisti, fisioterapisti, giornalisti sportivi ecc. - che, lavorando insieme agli insegnanti della materia, possono arricchire la formazione degli studenti con la loro competenza specifica e la loro esperienza sul campo. La sinergia che si crea in questo modo rende il docente di Scienze Motorie un tramite tra i vari interventi e le esperienze diverse che i ragazzi fanno nelle strutture sportive esterne alla scuola e nelle occasioni di incontro e riflessione con gli esperti.

Il risultato di questo lavoro è che i ragazzi acquisiscono le basi teoriche delle discipline ed hanno immediatamente la possibilità di metterle alla prova in un ambiente reale, con persone che lavorano quotidianamente nel mondo dello sport.

In questa prospettiva le classi lavorano, oltre che in aula per le lezioni teoriche e nella palestra della scuola per alcune attività specifiche, principalmente in ambienti sportivi esterni alla scuola, palestre con attrezzature specifiche che l'Istituto provvede a prenotare all'inizio dell'anno quali, ad esempio, Stadio di atletica, Campo da rugby, Campo da baseball, Campi da calcio Arezzo Football Academy, Piscina Pantano, Centro Sportivo Stopponi, Circolo Tennis Giotto, Sede Arbitri calcio, Palestra VVF, Bocciodromo, etc. Nel momento in cui vi si svolgono le lezioni questi impianti sono da considerarsi parte integrante dell'Istituto.

Agli studenti è offerta, infine, anche la possibilità di fare pratica, lavorare con le associazioni o le società sportive in occasione di manifestazioni, gare, concorsi che si tengono nell'ambito cittadino. Queste attività, a cui i ragazzi possono partecipare o meno a seconda delle proprie disponibilità di tempo e compatibilmente alle loro attività sportive e alle esigenze familiari, non sono parte integrante del percorso scolastico, ma sono comunque da considerare occasioni per mettere alla prova la preparazione specifica degli studenti in un ambiente lavorativo reale.

Tutte le attività vengono svolte nell'ambito dell'orario scolastico mattutino; esso, come dai competenti organi interni, si svolge dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:05 e si sviluppa su 7 unità orarie giornaliere.

Obiettivi formativi/trasversali

2.1.2. Quadro orario settimanale

Docente	Materia	Unità orarie settimanali
* omissis *	Lingua e letteratura italiana	5
* omissis *	Storia	2
* omissis *	Matematica	4
* omissis *	Inglese	3
* omissis *	Economia aziendale	8
* omissis *	Informatica	5 ¹
* omissis *	Diritto dello Sport	3
* omissis *	Economia politica	2
* omissis *	Scienze motorie e sportive	2
* omissis * / * omissis *	IRC / Alternativa all'IRC	1
* omissis *	Lab. Informatica	3 ²

2.2. Situazione della classe

2.2.1. Evoluzione del Consiglio di classe

Disciplina	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e lett. Italiana	* omissis *	* omissis *	* omissis *
Storia	* omissis *	* omissis *	* omissis *
Matematica	* omissis *	* omissis *	* omissis *
Inglese	* omissis *	* omissis *	* omissis *
Economia aziendale	* omissis *	* omissis *	* omissis *
Informatica	* omissis *	* omissis *	* omissis *
Diritto dello Sport	* omissis *	* omissis *	* omissis *
Economia politica	* omissis *	* omissis *	* omissis *
Scienze motorie e sp.	* omissis *	* omissis *	* omissis *
Religione	* omissis *	* omissis *	* omissis *
Lab. Informatica	* omissis *	* omissis *	* omissis *
Alternativa all'IRC	* omissis *	* omissis *	* omissis *
Spagnolo	* omissis *	-	-

2.2.2. Composizione numerica della classe nel terzo, quarto e quinto anno di corso

	Numero studenti iniziale	Numero studenti ritirati	Numero studenti che hanno cambiato scuola	Numero studenti che hanno cambiato indirizzo	Numero studenti non ammessi all'anno successivo	Numero studenti alla fine dell'anno scolastico di riferimento
2023/2024	21	0	0	0	4	17

¹ In essi sono inclusi 3 moduli di Laboratorio di Informatica.

² Moduli inclusi nell'orario di Informatica.

2024/2025	17	0	0	0	5	12
2025/2026	13	0	0	0	ND	ND

2.2.3. Storia della classe

Fin dal primo anno di corso, la classe ha presentato un profilo complesso, caratterizzato da marcate criticità disciplinari e da una partecipazione all'attività didattica discontinua e spesso scarsa. Tale quadro è stato ulteriormente aggravato dal frequente avvicendamento del corpo docente nel corso del quinquennio, che ha ostacolato la costruzione di un percorso didattico coerente e di un rapporto educativo stabile e continuativo con il gruppo classe. L'equilibrio interno è stato più volte compromesso da ingressi di nuovi alunni in fasi successive del percorso, i quali hanno inevitabilmente alterato le dinamiche relazionali già fragili. Di fronte a tali criticità, il Consiglio di Classe ha adottato, nel tempo, numerosi provvedimenti disciplinari, sperimentando parallelamente strategie educative e metodologiche (lavori di gruppo, tutoring tra pari, attività di mentoring) finalizzate al miglioramento del comportamento e al coinvolgimento attivo. Purtroppo, gli esiti sono stati complessivamente modesti e poco duraturi, confermando la necessità di un monitoraggio costante e di un approccio fortemente individualizzato.

Sul piano degli apprendimenti, sono emerse lacune diffuse e significative, soprattutto nelle competenze di base trasversali e nella capacità di studio autonomo. Il rendimento scolastico è risultato pertanto disomogeneo e altalenante, con difficoltà nel consolidamento dei nuclei fondanti delle discipline e nella rielaborazione critica dei contenuti.

Nonostante le criticità, nel corso del quinto anno si è registrato un lieve ma percepibile miglioramento, favorito anche dalla dimensione ridotta del gruppo (13 alunni), che ha consentito un dialogo più diretto, un controllo più efficace delle consegne e una graduale responsabilizzazione.

Un aspetto di particolare rilievo, da segnalare con netto favore, è l'elevato grado di inclusione dimostrato dalla classe nei confronti dell'alunno con disabilità. Il gruppo ha mostrato empatia, rispetto e collaborazione attiva, integrando pienamente il compagno. Tale maturità relazionale costituisce un punto di forza del percorso quinquennale e rappresenta un valore aggiunto in vista della prova d'esame, in cui si valorizzeranno le competenze sociali e civiche acquisite.

2.3. Strategie e metodi didattici

Vedi relazioni delle singole discipline, contenute nel presente documento.

2.3.1. Insegnamento in metodologia CLIL

Poiché nessuno degli insegnanti del Consiglio di Classe è risultato in possesso dei requisiti necessari per svolgere attività di insegnamento in metodologia CLIL, nell'ottica di offrire agli alunni lezioni tecniche in lingua inglese, la docente di lingua ed il docente di economia aziendale hanno svolto in maniera coordinata una serie di lezioni interdisciplinari, aventi per oggetto il marketing e il business plan.

2.4. Strategie e metodi per l'inclusione

Nella classe sono presenti alcuni studenti con BES, per i quali sono stati regolarmente stilati i PDP; essi sono a disposizione del Presidente di commissione in busta chiusa, con il resto della documentazione personale corredata della scheda riepilogativa. Risultano inoltre casi di studenti per i quali sono stati redatti gli opportuni PEI, per i quali si rinvia alla documentazione riservata.

2.5. Educazione Civica

Il Curricolo di Classe di Educazione Civica è stato deliberato dal Consiglio di Classe nell'ambito del Curricolo d'Istituto.

Tematiche individuate:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, legalità e solidarietà.
- Sviluppo economico e sostenibilità, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- Cittadinanza digitale.
- Educazione alla salute e al benessere

Suddivisione ore trimestre/pentamestre e argomenti trattati (alla data del 6 maggio):

Trimestre (docente)	Moduli	Tema
Diritto (*omissis*)	6	La Costituzione repubblicana. Il procedimento legislativo costituzionale
Informatica (*omissis*)	6	Identità digitale e servizi web della pubblica amministrazione; evoluzione digitale e trasformazione delle professioni
Inglese (*omissis*)	6	Green economy, green energy and recycling
Pentamestre (docente)	Moduli	Tema
Diritto (*omissis*)	7	Modifiche agli artt. 9 e 41 Cost in materia di tutela dell'ambiente.
Scienze Motorie (*omissis*)	6	BLSD (con rilascio del brevetto da parte dell'Agenzia Formativa Etrusco): compressioni toraciche esterne e uso del DAE; intervento in caso di ostruzione delle vie aeree, posizione antishock e posizione laterale di sicurezza
Storia (*omissis*)	4	La stesura della Costituzione, analisi del linguaggio e della scelta delle parole.
Economia az. (*omissis*)	9	Responsabilità sociale d'impresa, l'impresa sostenibile; la comunicazione non finanziaria.
TOTALE	44	

2.6. Formazione Scuola-Lavoro

La classe ha svolto nel triennio percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (in terza e quarta) e percorsi di formazione scuola-lavoro (in quinta), nel rispetto della programmazione d'Istituto e di Classe e per una media di poco superiore a 150 ore per studente.

In terza l'attività è stata realizzata prevalentemente attraverso percorsi svolti presso enti esterni, attività sportive (per AAL) o corsi on line (quali ad esempio quello relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro).

In quarta l'attività è stata realizzata prevalentemente attraverso percorsi svolti presso enti esterni o attività sportive (per AAL).

In quinta l'attività è stata realizzata prevalentemente attraverso percorsi svolti presso enti esterni, attività sportive (per AAL), eventi in presenza, partecipazioni a fiere o corsi on.

Per informazioni riguardanti il percorso dei singoli allievi si rinvia alla registrazione del curriculum nella piattaforma ministeriale.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, nel corso del triennio, hanno inciso sulla valutazione del comportamento, sull'attribuzione del credito scolastico e sulla valutazione di singole discipline (in particolare Scienze motorie).

2.7. Moduli di orientamento

2.7.1. Tutor dell'orientamento

**omissis*.*

2.7.2. Attività svolte

Alla data del 13 maggio risultano svolte le seguenti attività:

- Attività della classe previste dal Consiglio stesso in sede di predisposizione del curriculum orientativo:

MATERIA	ATTIVITÀ	MODULI
Italiano/ Storia	Produzione scritta e debate su tematiche di attualità.	8
Diritto Economia politica	Diritto Amministrativo. La capacità contributiva e il dovere di partecipare alle spese dello Stato.	10
Scienze motorie	Laboratori in palestra: partecipazione a mini tornei e alle gare scolastiche collaborando all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e giuria. Lavori di gruppo, team building e distribuzione dei ruoli.	8
Religione	Progetto "Perché donare" (USL, FRATRES, ADMO, AIL).	2
Religione	Uscita a San Patrignano.	7
Inglese	Attività laboratoriale in classe	6

- Attività d'istituto riconosciute dal Consiglio in sede di predisposizione del curriculum orientativo:

ATTIVITÀ	MODULI
Piattaforma Unica, accesso, spiegazione: SPID, CIE (carta identità elettronica) e CNS	3
Realizzazione del capolavoro per la piattaforma UNICA	6
Compilazione e-portfolio della piattaforma UNICA	2
Visita alla Seco	5
Incontro con agenzia Umana: CV Europass e lettera di presentazione (editor on-line)	2
Incontro con le forze armate per orientamento su carriera militare	1
Salone dello studente presso Centro Fiere e Congressi di Arezzo	5
Presentazione ITS settore programmazione	1

- Altre attività inizialmente non programmate, ma svolte:

ATTIVITÀ	MODULI
Incontro con FRATRES e AIL sul tema "Perché donare"	2
Incontro con la realtà Calcio Champagne	3

In totale sono stati dunque svolti complessivamente 71 moduli.

La programmazione delle attività di orientamento - cui hanno per altro giovato alcuni moduli di educazione civica, qui non riportati - potrebbe beneficiare di ulteriori integrazioni nel corso dell'ultima parte dell'anno, successiva alla predisposizione del presente documento.

2.8. Attività e progetti

2.8.1. Attività di recupero e potenziamento

Gli studenti che nel corso dell'anno hanno evidenziato carenze sono stati indirizzati ad attività di recupero in itinere, sportelli didattici, studio individuale. L'istituto ha inoltre proposto sportelli trasversali di ripasso in più discipline (uno dei quali, quello di Matematica, tenuto dalla docente curricolare), ai quali tuttavia nessun allievo ha partecipato.

2.8.2. Attività di arricchimento dell'offerta formativa

Nel corso del triennio, la classe ha beneficiato delle seguenti proposte di arricchimento dell'offerta formativa:

Classe terza:

- Partecipazione Centro Sportivo Scolastico (CSS)
- Competizioni Sportive Scolastiche
- Progetto Acquisizione Brevetti Sportivi
- Progetto Organizzazione Eventi Sportivi e partecipazione di alcuni alunni, come studenti-giudici, alle Competizioni Sportive Scolastiche di Atletica leggera campestre e su pista
- Progetto Atleta Alto Livello
- Progetto Mare e Scuola

Classe quarta:

- Partecipazione Centro Sportivo Scolastico (CSS)
- Competizioni Sportive Scolastiche
- Progetto Acquisizione Brevetti Sportivi
- Progetto Organizzazione Eventi Sportivi e partecipazione di alcuni alunni, come studenti-giudici, alle Competizioni Sportive Scolastiche di Atletica leggera campestre e su pista.
- Progetto Atleta Alto Livello
- Proposta di certificazioni linguistiche
- Soggiorno-studio settimanale a Londra
- Mentoring: percorsi di supporto agli studenti, in particolare quelli con fragilità, per migliorare la loro motivazione, supportare l'orientamento scolastico e professionale e sviluppare le competenze di base (25 percorsi complessivi, da 3 ore ciascuno, nel perimetro del progetto "No one left behind", svolto ex DM 19/2024)

Classe quinta:

- Partecipazione Centro Sportivo Scolastico (CSS)
- Corso BLS-D (Basic Life Support Defibrillation) con acquisizione del brevetto di "Soccorritore laico" in collaborazione con l'Agenzia Formativa Etrusco, l'U.O. 118 di Arezzo e l'Ufficio Ed. Fisica dell'USP di Arezzo.
- Proposta di certificazioni linguistiche
- Progetto Crociera sul Mediterraneo

2.8.3. Percorsi interdisciplinari

Nel corso della classe quinta, sono state proposte le seguenti attività interdisciplinari:

- Educazione civica (riepilogo al punto 2.5).
- Attività di orientamento (riepilogo al punto 2.7).

2.9. Esperienze finalizzate all'Esame di Stato

La simulazione della 1° prova è stata effettuata durante l'intero arco della mattina del giorno 23 aprile 2026 e con le seguenti modalità: titoli scelti dal Dipartimento di lettere, ovvero quelli della sessione suppletiva dell'esame di Stato 2023.

La simulazione della 2° prova è stata effettuata durante l'intero arco della mattina del giorno 20 aprile 2026 e con le seguenti modalità: traccia prodotta dal dipartimento di Economia aziendale, capace di replicare, nella forma, quelle proposte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito negli anni recenti.

La simulazione del colloquio sarà effettuata il giorno 22 maggio 2026, con le seguenti modalità: svolgimento di un colloquio mattutino con due studenti, in presenza della classe e di un'intera commissione che si propone di replicare, per composizione numerica e disciplinare, quella dell'Esame di Stato.

2.10. Criteri di valutazione

2.10.1. Criteri di valutazione degli apprendimenti

Per la valutazione degli apprendimenti si è utilizzata la griglia approvata dal Collegio dei docenti e allegata al presente documento.

2.10.2. Criteri per l'attribuzione del voto in Educazione Civica

Per l'attribuzione del voto in Educazione Civica si è utilizzata la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti e allegata al presente documento.

2.10.3. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento

Per l'attribuzione del voto relativo al comportamento si è utilizzata la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti e allegata al presente documento.

2.10.4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico si sono utilizzati i criteri approvati dal Collegio dei docenti, descritti all'Allegato n. 4.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI

3.1. Disciplina: Italiano

3.1.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Il secondo Ottocento

La Belle Époque

L'età del Positivismo

Realismo, Naturalismo e Verismo

Giovanni Verga: note biografiche e poetica.

Testi letti ed analizzati in classe:

- Prefazione a "L'amante di Gramigna"
- Rosso Malpelo (*Vita dei campi*)
- La Roba (*Novelle rusticane*)
- I Malavoglia (cap.I e cap.XV)
- Mastro Don Gesualdo (*La morte di Gesualdo*)

Le origini del Decadentismo

Charles Baudelaire: note biografiche e poetica.

Testi letti ed analizzati in classe:

- Corrispondenze (*I fiori del male*)
- Spleen (*I fiori del male*)
- L'albatro (*I fiori del male*)

Giosuè Carducci: note biografiche e poetica.

Testi letti ed analizzati in classe:

- Pianto antico (*Rime nuove*)
- Nevicata (*Odi barbare*)

Giovanni Pascoli: note biografiche e poetica.

Testi letti ed analizzati in classe:

- X Agosto (*Myricae*)
- Temporale (*Myricae*)
- Il lampo (*Myricae*)
- Il tuono (*Myricae*)
- La mia sera (*Canti di Castelvecchio*)

Gabriele D'Annunzio: note biografiche e poetica.

Testi letti ed analizzati in classe:

- Il conte Andrea Sperelli (*Il piacere*)
- La sera fiesolana (*Laudi*)
- La pioggia nel pineto (*Laudi*)

Italo Svevo: note biografiche e poetica.

Testi letti ed analizzati in classe:

- Prefazione e preambolo (*La coscienza di Zeno*)
- Il vizio del fumo (*La coscienza di Zeno*)
- La morte del padre (*La coscienza di Zeno*)
- Il funerale di Guido (*La coscienza di Zeno*)

- La paradossale conclusione del romanzo (*La coscienza di Zeno*)

Luigi Pirandello: note biografiche e poetica.

Testi letti ed analizzati in classe:

- La patente (*Novelle per un anno*)
- Il treno ha fischiato (*Novelle per un anno*)
- L'uomo dal fiore in bocca
- Il fu Mattia Pascal (cap. I, cap. VII, cap. XVIII)
- Uno, nessuno, centomila (cap. I)

Il teatro di Pirandello: "Sei personaggi in cerca d'autore", trama e contenuti generici.

Giuseppe Ungaretti: note biografiche e poetica.

Testi letti ed analizzati in classe:

- I fiumi (*L'Allegria*)
- San Martino del Carso (*L'Allegria*)
- Veglia (*L'Allegria*)
- Soldati (*L'Allegria*)
- Mattina (*L'Allegria*)
- Sono una creatura (*L'Allegria*)
- La madre (*Sentimento del tempo*)

Salvatore Quasimodo: note biografiche e poetica.

Testi letti ed analizzati in classe:

- Alle fronde dei salici (*Giorno dopo giorno*)
- Ed è subito sera (*Erato e Apollion*)
- Uomo del mio tempo (*Giorno dopo giorno*)

Umberto Saba: note biografiche e poetica.

Testi letti ed analizzati in classe:

- Amai (*Canzoniere*)
- A mia moglie (*Canzoniere*)
- Mio padre è stato per me l'assassino (*Canzoniere*)
- La capra (*Canzoniere*)
- Tre momenti (*Canzoniere*)
- Goal (*Canzoniere*)
- Tredicesima partita (*Canzoniere*)
- Ulisse (*Canzoniere*)

Eugenio Montale: note biografiche e poetica.

Testi letti ed analizzati in classe:

- Non chiederci la parola che squadri da ogni lato (*Ossi di seppia*)
- Merigiare pallido e assorto (*Ossi di seppia*)
- Spesso il male di vivere ho incontrato (*Ossi di seppia*)
- Non recidere, forbice, quel volto (*Le occasioni*)
- Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (*Le occasioni*)

La narrativa neorealista: caratteristiche generali e contestualizzazione storica.

Testi letti ed analizzati in classe:

- P. Levi (estratti da "Se questo è un uomo")
- B. Fenoglio (estratti da "Una questione privata")

- I. Calvino (estratti da *“Il sentiero dei nidi di ragno”*)
- E. Vittorini (estratti da *“Il garofano rosso”*)

3.1.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

- Allineamento alle Indicazioni Nazionali e al profilo in uscita
I contenuti sono stati scelti per garantire il completamento del quadro storico-letterario previsto dalle linee guida ministeriali, assicurando la copertura dei periodi, degli autori e delle opere irrinunciabili per la maturazione culturale dello studente e per la preparazione all'Esame di Maturità.
- Attualizzazione e connessione con l'Educazione Civica
La scelta dei temi come la memoria storica, l'identità, il rapporto uomo-natura, la crisi dei valori e la responsabilità civile sono stati affrontati attraverso testi letterari che dialogano con il presente, in coerenza con le linee guida sull'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
- Sostenibilità cognitiva e calibrazione sul gruppo classe
I contenuti sono stati selezionati e modulati tenendo conto del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento e delle effettive capacità di astrazione della classe. Sono stati preferiti testi che garantissero un equilibrio tra complessità e accessibilità, accompagnati da materiali di supporto (schemi, contestualizzazioni, glossari) per evitare sovraccarichi cognitivi e favorire la partecipazione attiva.
- Flessibilità progettuale e adattamento in itinere
Il programma non è stato inteso come rigido, ma come struttura aperta. In base alle risposte della classe, agli interessi emersi e agli esiti delle verifiche formative, alcuni contenuti sono stati approfonditi, altri sintetizzati o sostituiti con testi alternativi di pari valore formativo.
Tali criteri sono stati declinati operativamente attraverso una progettazione modulare, la condivisione degli obiettivi con gli studenti e il costante monitoraggio dell'efficacia didattica.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze:

- Quadro storico-letterario dal secondo Ottocento alla contemporaneità: movimenti, correnti, contesti culturali e filosofici.
- Opere, autori, generi letterari e loro evoluzione formale e tematica.
- Strumenti di analisi testuale: metrica, retorica, narratologia, stilistica, intertestualità.
- Nodi tematici trasversali: identità, memoria storica, crisi della modernità, rapporto uomo-natura, linguaggio e potere, etica della responsabilità.
- Riferimenti interdisciplinari: collegamenti con Storia ed Educazione Civica.

Abilità:

- Leggere e analizzare testi letterari complessi, individuando strutture, tecniche espressive, registri e significati stratificati.
- Contestualizzare opere e autori nei rispettivi quadri storico-culturali.
- Confrontare testi, autori e periodi.
- Produrre testi scritti coerenti, argomentati e formalmente corretti.
- Esporre oralmente con chiarezza, proprietà lessicale, capacità di sintesi e adattamento al contesto comunicativo.

- Collegare i contenuti letterari a tematiche di attualità e agli assi dell'Educazione Civica (costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale, pari opportunità).

Competenze:

- Competenza alfabetica funzionale: comprendere, interpretare e valutare testi letterari e non letterari complessi; produrre elaborati scritti e orali strutturati, efficaci e adeguati al destinatario e allo scopo comunicativo.
- Competenza culturale e consapevolezza espressiva: riconoscere il valore del patrimonio letterario nazionale ed europeo come strumento di formazione identitaria, di lettura critica della realtà e di dialogo interculturale.
- Competenza in materia di cittadinanza: utilizzare la letteratura come lente per interrogarsi su questioni etiche, storiche e sociali, sviluppando pensiero critico, empatia, responsabilità civica e rispetto per la pluralità delle voci e delle esperienze.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

In considerazione del livello di partenza medio-basso e di una partecipazione al dialogo educativo che si è rivelata discontinua e non sempre efficace, il percorso didattico della disciplina è stato condotto privilegiando il consolidamento degli obiettivi minimi essenziali e la valorizzazione dei progressi relativi rispetto alla situazione iniziale. Nel complesso, la classe ha raggiunto una conoscenza lineare e sufficientemente organica dei nuclei fondanti del programma svolto: la maggioranza degli studenti è in grado di collocare gli autori e le opere principali nel loro contesto storico-culturale, di riconoscere le caratteristiche distintive dei generi e delle correnti letterarie affrontate e di individuare i temi ricorrenti e i messaggi di fondo dei testi proposti.

Sul piano operativo, gli studenti sanno leggere e comprendere il contenuto globale di un brano letterario, riuscendo a parafrasare i passaggi significativi con il supporto di domande-guida o materiali di sintesi; sono inoltre capaci di produrre commenti scritti essenziali ma coerenti, strutturati secondo una traccia fornita, e di esporre oralmente i contenuti studiati, pur con l'ausilio di mappe concettuali e con un lessico che, seppur corretto nelle sue linee fondamentali, risulta talvolta generico o non pienamente specialistico. La capacità di analisi si attesta su un livello base: gli studenti individuano gli elementi narrativi o poetici più evidenti e, se guidati, stabiliscono semplici collegamenti tematici tra i testi e le questioni di attualità o gli assi dell'Educazione Civica.

Le competenze di rielaborazione critica autonoma, di confronto tra autori e di produzione argomentativa risultano invece in via di prima acquisizione o consolidate solo in una parte del gruppo classe.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Il percorso formativo è stato realizzato attraverso un'articolata integrazione di mezzi, spazi e tempi, calibrata sul profilo della classe. Sono stati utilizzati strumenti diversificati (manuale, dispense semplificate, fonti guidate, supporti digitali) per rispondere a stili di apprendimento differenti e favorire l'inclusione. Le attività si sono svolte prevalentemente in aula, con il supporto della LIM e delle piattaforme Classroom e Kahoot.

La scansione temporale è stata flessibile: i nuclei essenziali sono stati affrontati con tempi distesi, privilegiando la profondità di comprensione rispetto all'estensione nozionistica; i momenti di verifica formativa e recupero in itinere hanno consentito di monitorare i progressi e adattare la didattica alle esigenze emergenti. Tale impostazione ha consentito di mantenere un clima di lavoro positivo e di accompagnare tutti gli studenti verso il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

Testo in adozione: P. Di Sacco, P. Manfredi, *Scoprirai leggendo*, vol. 3: dalla seconda metà dell'Ottocento a oggi, Sanoma editore.

Materiali forniti: approfondimenti, schemi, appunti e video attraverso la piattaforma Classroom.

3.2 Disciplina: Storia

3.2.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

- L'età giolittiana
- Lo scenario mondiale alla vigilia della prima guerra mondiale
- La prima guerra mondiale
- I trattati di pace (la conferenza di Versailles)
- La rivoluzione russa
- La crisi del 1929
- L'Italia nel dopoguerra
- L'ascesa del Fascismo
- L'ascesa del Nazismo
- Lo stalinismo
- I fascismi in Europa
- La seconda guerra mondiale
- La guerra fredda
- La crisi del bipolarismo e il crollo dell'Urss
- L'Italia repubblicana

3.2.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

- Allineamento alle Indicazioni Nazionali e al profilo in uscita

I contenuti sono stati scelti per garantire il completamento del quadro storico previsto dalle linee guida ministeriali, coprendo il periodo dal primo Novecento alla contemporaneità (Grandi Guerre, totalitarismi, Guerra Fredda, decolonizzazione).

- Bilanciamento tra storia politica, economica, sociale e culturale

La scelta ha evitato una visione riduttiva incentrata esclusivamente sulla dimensione politico-istituzionale, integrando aspetti di storia economica (industrializzazione, crisi, modelli di sviluppo), sociale (movimenti, diritti, trasformazioni demografiche), culturale (mentalità, immaginario, media) e di genere.

- Attualizzazione e connessione con l'Educazione Civica

I temi come la democrazia e i suoi rischi, i diritti umani, le migrazioni, le disuguaglianze, la sostenibilità ambientale, il rapporto tra memoria e oblio, la cittadinanza digitale sono stati affrontati partendo da eventi e processi storici, in coerenza con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e con l'obiettivo di formare cittadini attivi e responsabili.

- Educazione alla memoria e alla responsabilità civile

Particolare attenzione è stata riservata a contenuti che favoriscano una memoria critica e non retorica del passato (Shoah, foibe, terrorismo, dittature), intesa non come celebrazione ma come strumento per comprendere le dinamiche che conducono alla violazione dei diritti e per assumersi responsabilità nel presente.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze:

- Quadro storico-politico del Novecento e della contemporaneità: Prima Guerra Mondiale, Rivoluzione Russa, totalitarismi, Seconda Guerra Mondiale, Shoah, Guerra Fredda, decolonizzazione, crollo del Muro di Berlino, globalizzazione.
- Concetti storiografici fondamentali: causa/effetto, breve/medio/lungo periodo, continuità/rottura, struttura/evento, memoria/storia.
- Strumenti metodologici: tipologie di fonti (scritte, iconografiche, orali, digitali), criteri di attendibilità, elementi di geostoria e cartografia storica.

- Istituzioni e norme: evoluzione degli Stati, nascita dell'ONU e dell'UE, principi della Costituzione italiana, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
- Temi trasversali: cittadinanza e diritti, migrazioni, disuguaglianze, rapporto uomo-ambiente, progresso tecnico-scientifico, comunicazione di massa.

Abilità:

- Leggere e interpretare fonti storiche diverse, riconoscendone il punto di vista, il contesto di produzione e il grado di attendibilità.
- Collocare eventi, processi e fenomeni storici nelle corrette coordinate spazio-temporali, utilizzando cronologie e carte geo-storiche.
- Individuare relazioni causali, interdipendenze e conseguenze di lungo periodo tra eventi storici, economici, sociali e culturali.
- Esporre oralmente contenuti storici con chiarezza, proprietà di linguaggio e capacità di sintesi.
- Stabilire collegamenti tra eventi storici e tematiche di attualità, riconoscendo le radici storiche delle questioni contemporanee (Educazione Civica).

Competenze:

- Competenza alfabetica funzionale: comprendere, interpretare e valutare testi storici e documenti complessi; produrre elaborati scritti e orali strutturati, efficaci e adeguati al destinatario e allo scopo comunicativo.
- Competenza in materia di cittadinanza: utilizzare la conoscenza storica per comprendere le istituzioni, i diritti e i doveri della convivenza democratica; sviluppare senso di responsabilità civile, rispetto per la legalità e partecipazione attiva alla vita sociale.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: riconoscere il valore della memoria storica come strumento di formazione identitaria, di dialogo interculturale e di prevenzione dei conflitti; apprezzare la pluralità delle prospettive storiografiche.
- Competenza trasversale (interdisciplinarietà e pensiero critico): integrare conoscenze storiche con saperi di altre discipline per costruire interpretazioni complesse della realtà.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Il percorso didattico di Storia è stato condotto privilegiando il consolidamento degli obiettivi minimi essenziali e la valorizzazione dei progressi relativi rispetto alla situazione iniziale. Nel complesso, la classe ha raggiunto una conoscenza lineare e sufficientemente organica dei nuclei fondanti del programma svolto: la maggioranza degli studenti è in grado di collocare i principali eventi del Novecento e della contemporaneità nelle corrette coordinate spazio-temporali, di riconoscere le caratteristiche essenziali dei processi storici affrontati e di individuare le relazioni causali più evidenti tra fatti politici, economici e sociali.

Sul piano operativo, gli studenti sanno leggere e comprendere il contenuto globale di un documento storico semplice, riuscendo a estrarre le informazioni principali con il supporto di domande-guida o schede strutturate; sono inoltre capaci di esporre oralmente i contenuti studiati, pur con l'ausilio di mappe concettuali e con un lessico che, seppur corretto nelle sue linee fondamentali, risulta talvolta generico o non pienamente specialistico. La capacità di analisi si attesta su un livello base: gli studenti individuano gli elementi narrativi più evidenti e, se guidati, stabiliscono semplici collegamenti tematici tra eventi storici e questioni di attualità o gli assi dell'Educazione Civica (diritti, cittadinanza, memoria).

Nonostante le criticità riscontrate, le strategie di semplificazione, il rinforzo mirato, l'uso sistematico di supporti visivi e la didattica laboratoriale hanno consentito di mantenere un clima di lavoro positivo e di favorire in tutti gli studenti una progressiva maturazione nella consapevolezza del valore formativo della storia.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Il percorso formativo è stato realizzato attraverso un'articolata integrazione di mezzi, spazi e tempi, calibrata sul profilo della classe. Sono stati utilizzati strumenti diversificati (manuale, dispense semplificate, fonti guidate, supporti digitali) per rispondere a stili di apprendimento differenti e favorire l'inclusione. Le attività si sono svolte prevalentemente in aula, con il supporto della LIM e delle piattaforme Classroom e Kahoot.

La scansione temporale è stata flessibile: i nuclei essenziali sono stati affrontati con tempi distesi, privilegiando la profondità di comprensione rispetto all'estensione nozionistica; i momenti di verifica formativa e recupero in itinere hanno consentito di monitorare i progressi e adattare la didattica alle esigenze emergenti. Tale impostazione ha consentito di mantenere un clima di lavoro positivo e di accompagnare tutti gli studenti verso il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

Testo in adozione: "Storia in movimento", A. Brancati, T. Pagliarani, vol.3, L'età contemporanea, La Nuova Italia editore.

Materiali forniti: approfondimenti, schemi, appunti e video attraverso la piattaforma Classroom.

3.3. Disciplina: Matematica

3.3.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

UNITÀ 1: FUNZIONI DI DUE VARIABILI

Disequazioni lineari, casi particolari e rappresentazione grafica della retta individuando la parte di semipiano che rende vera la disequazione. Disequazioni non lineari. Sistemi di disequazioni.

Coordinate cartesiane nello spazio. Distanza fra due punti nello spazio, rette e piani nello spazio, determinazione dell'equazione del piano passante per tre punti. Funzioni di due variabili: dominio, grafico della funzione con grafici per punti e linee di livello, limiti e continuità. Derivate parziali prime e seconde, significato geometrico della derivata, applicazioni economiche delle derivate parziali. Piano tangente ad una superficie, differenziale, differenziabilità e continuità.

Applicazioni economiche delle derivate parziali: funzioni marginali della domanda rispetto al prezzo e rispetto al reddito. Funzione di elasticità della domanda, elasticità parziale, elasticità incrociata. Massimi e minimi: relativi liberi individuabili con l'hessiano, vincolati individuabili con l'hessiano orlato applicando il metodo dei moltiplicatori di Lagrange, assoluti soggetta al vincolo rappresentato da un sistema di disequazioni. Massimi e minimi assoluti in un insieme chiuso e limitato.

UNITÀ 2: FUNZIONI DI DUE VARIABILI IN ECONOMIA

Massimi e minimi applicati all'economia. Determinazione del massimo profitto: beni in regime di concorrenza perfetta, in regime di monopolio, bene con due prezzi diversi.

Combinazione ottima dei fattori di produzione: funzione di Cobb-Douglas, massimo della funzione della produzione con il vincolo del costo prefissato, minimo del costo di produzione con il vincolo della produzione predeterminata. Il consumatore e la funzione dell'utilità.

UNITÀ 3: PROGRAMMAZIONE LINEARE

Introduzione alla programmazione lineare. Risoluzione di problemi di programmazione lineare in due variabili utilizzando la rappresentazione grafica. Risoluzione di problemi di programmazione lineare in più variabili riconducibili a due.

UNITÀ 4: PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA IN UNA VARIABILE

Introduzione alla ricerca operativa, problemi di scelta e loro classificazione. Problemi di scelta in condizioni di certezza (caso continuo): massimizzazione utile con funzione obiettivo sia lineare che quadratica, minimizzazione del costo medio, massimizzazione dell'utile con la previsione di sconti in relazione al superamento di una certa quantità di merce ordinata.

Problemi di scelta in condizioni di certezza (caso discreto): sia quando è possibile determinare la funzione obiettivo sia quando è necessario ricorrere a delle tabelle riepilogative per massimizzare l'utile in quanto non è possibile dedurre la funzione obiettivo. Il problema delle scorte: formulazione del problema, costruzione del modello, analisi del modello per l'analisi del magazzino; variazione del modello base indicando anche i costi di acquisto della merce. Problemi di scelta fra più alternative sia fra funzioni lineari che una funzione lineare ed una quadratica.

3.3.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

- Allineamento alle Indicazioni Nazionali e al profilo di uscita
I contenuti sono stati scelti per far conseguire, al termine del percorso quinquennale, i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo, culturale e professionale. In particolare gli alunni devono saper utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, utilizzare le strategie per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
- Sostenibilità cognitiva e calibrazione sul gruppo classe
I contenuti sono stati selezionati e modulati tenendo conto del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento e delle effettive capacità di calcolo matematico della classe. È stato preferito un libro di testo che garantisse un equilibrio fra complessità e accessibilità, accompagnato da materiale di supporto (schemi, video integrativi, esercizi logico matematici svolti in classe oppure già svolti come correzione degli esercizi assegnati) per evitare sovraccarichi cognitivi e favorire la partecipazione attiva.
- Flessibilità progettuale e adattamento in itinere
Il programma non era rigido ma variava in base alle risposte della classe, molto spesso la classe richiedeva più pratica che teoria pertanto le esercitazioni venivano integrate con differenti metodologie didattiche per interiorizzare meglio i concetti esposti e favorire un miglior esito delle verifiche formative.
- Indicazioni fornite dal dipartimento di matematica

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze:

- Lo spazio cartesiano a tre dimensioni.
- Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili, lineari e non lineari.
- Funzioni reali in due variabili reali, il dominio, le linee di livello.
- Le derivate parziali: definizione, significato geometrico, le regole del calcolo. Massimi e minimi assoluti o relativi, liberi o vincolati.
- Calcolo dei punti di massimo e di minimo relativi liberi con l'uso delle linee di livello o con l'uso dell'analisi.
- Calcolo dei massimi e minimi vincolati da equazioni con il metodo elementare o con il metodo di Lagrange. Calcolo dei massimi e minimi vincolati di una funzione lineare sottoposta ad un sistema di disequazioni lineari.
- Le applicazioni all'economia delle derivate parziali.
- Le funzioni marginali.
- La funzione di domanda in due variabili.
- L'elasticità parziale, l'elasticità incrociata.
- Le funzioni costo, ricavo e profitto in due variabili.
- Ricerca del massimo profitto di una impresa in regime di monopolio o di libera concorrenza.
- Combinazione ottima dei fattori di produzione: funzione di Cobb-Douglas
- Il problema del consumatore.
- La ricerca operativa.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati.
- Il problema di gestione delle scorte.
- La programmazione lineare.

Abilità:

- Risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni di 1° e 2° grado in due incognite.
- Determinare il dominio di una funzione in due variabili.
- Rappresentare il grafico di una funzione nello spazio cartesiano per punti e/o con linee di livello e/o idoneo software.
- Calcolare derivate parziali.
- Determinare massimi/minimi relativi e assoluti sia con le linee di livello che con le derivate.
- Determinare massimo/minimo assoluto di una funzione lineare in due variabili con vincoli lineari.
- Calcolare funzioni marginali in ambito economico (prodotto marginale del capitale e/o del lavoro, utilità marginale...).
- Calcolare il grado di elasticità parziale per particolari funzioni (domanda di un bene rispetto al prezzo del bene stesso o di altri beni...).
- Risolvere diversi tipi di problemi di natura economica, applicando modelli e metodi dell'analisi matematica.
- Individuare i problemi affrontabili nell'ambito della R.O.
- Distinguere le diverse fasi presenti nell'analisi e risoluzione di un problema.
- Classificare i problemi di scelta.
- Costruire e risolvere modelli matematici algebrici e geometrici nel continuo (funzioni, grafici...) e nel discreto (tabelle, grafici...).
- Scegliere la soluzione ottimale.

Competenze:

- Elaborare informazioni e utilizzare consapevolmente le regole di calcolo.
- Eseguire generalizzazioni di concetti e regole.
- Esporre con appropriata terminologia i contenuti studiati
- Matematizzare situazioni semplificate di problemi di natura economica.
- Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

In considerazione del livello di partenza medio-basso e di una partecipazione al dialogo educativo che si è rivelata molto scarsa, discontinua e non sempre efficace, il percorso didattico della disciplina è stato condotto privilegiando il consolidamento degli obiettivi minimi essenziali e la valorizzazione dei progressi rispetto alla situazione iniziale.

Nel complesso la classe ha raggiunto una conoscenza non omogenea dei nuclei fondanti della disciplina. Un piccolissimo gruppo di due o tre alunni ha sempre seguito dimostrandosi interessato al lavoro svolto, partecipando alle lezioni attivamente, lavorando costantemente durante tutto l'arco dell'anno, con il resto della classe l'attività didattica non sempre è stata agevole un po' per le difficoltà insite nella materia stessa un po' perché alcuni studenti presentavano delle difficoltà a lavorare in autonomia, hanno bisogno di essere guidati anche perché non prendono gli appunti né svolgono a casa i compiti assegnati. Solo un piccolissimo gruppo è in grado di lavorare in autonomia e di portare a termine il lavoro assegnato anche fortificato dal costante lavoro sia a casa che a scuola.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Il percorso formativo è stato realizzato attraverso un'articolata integrazione di mezzi, spazi e tempi, calibrata sul profilo della classe. Sono stati utilizzati strumenti diversificati (manuale, dispense semplificate, mappe concettuali, formulari, supporti digitali, video integrativi) per rispondere a stili di apprendimento differenti e favorire l'inclusione. Le attività si sono svolte prevalentemente in aula, con il supporto della LIM e della piattaforma Classroom.

Gli argomenti sono stati affrontati principalmente attraverso la lezione frontale: spiegazione proiettando il libro alla LIM o trascrivendo i concetti chiave esposti dalla docente alla LIM

per dare la possibilità anche a chi aveva difficoltà nella trascrizione, di prendersi il tempo necessario ad appuntare i concetti chiave. Questa attività era coadiuvata dallo svolgimento di esercizi alla lavagna sia durante la spiegazione che come preparazione in vista delle verifiche scritte.

È stata fatta una prova comune di simulazione invalsi ma l'esito globale della classe non è stato positivo ed altre prove scritte ed orali pratiche volte a verificare la corretta interiorizzazione dei concetti esposti.

All'inizio del pentamestre è stata effettuata la pausa didattica al fine di recuperare le insufficienze relative al trimestre. Inoltre è stato attivato lo sportello didattico di matematica il martedì ma nessuno studente della classe vi ha partecipato.

Testo in adozione: L. Sasso, *Colori della matematica: edizione rossa, volume 5*, Dea Scuola Petrini.

3.4. Disciplina: Inglese

3.4.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

TYPES OF BUSINESS

Business structures: sole traders, cooperatives, partnerships, limited companies, franchising, start-ups, multinationals. Characteristics, advantages and disadvantages

MARKETING

The marketing concept
Market research
The marketing strategy (STP)
The marketing mix
Branding
Pricing
Digital marketing

ADVERTISING

Advertising structure and aims
Types of advertising
Advertising media
Digital advertising
Sponsorship (Green Skills)
Regulating advertising

LOGISTICS & INSURANCE (non ancora svolto al 9 maggio)

Logistics
Transport
Modes of transport
Insurance
Customs procedures
International trade documents

3.4.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

I contenuti sono stati scelti in base alle competenze richieste nel mercato del lavoro odierno, in particolare nel settore Business e Trade. Il programma non si limita alla teoria ma copre l'intero ciclo di vita di un prodotto/servizio:

Costituzione (strutture societarie).

Pianificazione e Promozione (STP, Marketing Mix, Advertising).

Distribuzione e Sicurezza (Logistica, trasporti, dogane e assicurazioni).

Questi contenuti riflettono le linee guida ministeriali per l'indirizzo e l'obiettivo principale è quello di fornire agli studenti il lessico tecnico necessario per redigere documenti commerciali (citati esplicitamente nell'ultima sezione) e sostenere colloqui in contesti internazionali.

Sono stati affrontati prima i temi più vasti e teorici (Marketing), lasciando per ultimi gli aspetti più tecnici e procedurali (Logistica/Dogane), che spesso richiedono una conoscenza più solida della materia tecnica sottostante.

In sintesi, la scelta è ispirata dal desiderio di formare una figura professionale capace di muoversi con competenza linguistica in tutte le fasi della gestione aziendale moderna, con un occhio di riguardo alla transizione digitale e alla sostenibilità.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze (Knowledge)

- Sapere i concetti teorici e il lessico specifico.
- Business Structures: Conoscere le diverse tipologie di forme giuridiche aziendali (sole trader, partnership, Ltd, Plc) e i modelli di business emergenti (start-up, franchising).
- Marketing & STP: Comprendere le fasi della strategia di marketing: Segmentazione, Targeting e Posizionamento.
- Marketing Mix: Conoscere le 7Ps e l'evoluzione verso il marketing digitale.
- Advertising: Conoscere le tecniche di persuasione, i diversi media pubblicitari e le normative che regolano il settore.
- Logistics & Insurance: Conoscere la terminologia relativa alla catena di distribuzione, i principali documenti del commercio internazionale e le tipologie di coperture assicurative e procedure doganali.

Abilità (Skills)

- Saper applicare le conoscenze per svolgere compiti operativi.
- Analisi Comparativa: Confrontare vantaggi e svantaggi delle diverse strutture aziendali per consigliare la forma più adatta a un determinato business.
- Comunicazione Professionale: Utilizzare il lessico tecnico per descrivere un prodotto, il suo branding e la sua strategia di prezzo in lingua inglese.
- Produzione di Testi: Saper redigere o analizzare messaggi pubblicitari e comunicazioni legate alla logistica (es. documenti di trasporto).
- Problem Solving Logistico: Identificare i mezzi di trasporto più efficienti in base alla merce e alla destinazione, valutando costi e rischi assicurativi.
- Analisi Critica: Riconoscere le strategie di "Green Skills" nella sponsorizzazione e valutare l'impatto etico della pubblicità.

Competenze (Competences)

- Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in contesti lavorativi reali o simulati.
- Competenza in Lingua Straniera: Comunicare in modo efficace e fluido in contesti aziendali internazionali, utilizzando il linguaggio settoriale (ESP - English for Specific Purposes).
- Competenza Imprenditoriale: Dimostrare consapevolezza dei processi che portano alla creazione di un'impresa e alla sua promozione sul mercato globale.
- Gestione di Processi Aziendali: Essere in grado di supportare le fasi di internazionalizzazione dell'impresa, dalla definizione del target di mercato alla gestione burocratica e logistica della spedizione.
- Cittadinanza Attiva e Digitale: Saper navigare consapevolmente nel mondo del digital marketing e dell'advertising, distinguendo tra pratiche commerciali corrette ed ingannevoli

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Data la situazione di partenza caratterizzata da lacune pregresse ed una partecipazione spesso discontinua, l'attività didattica si è concentrata sul consolidamento dei contenuti minimi essenziali. L'obiettivo primario è stato valorizzare i miglioramenti individuali rispetto ai livelli iniziali.

Il quadro conoscitivo della classe risulta eterogeneo:

- Fascia alta: Un ristretto gruppo di studenti ha mostrato costante interesse e partecipazione attiva.

- Fascia media: Una parte degli alunni ha raggiunto una preparazione globale adeguata, pur manifestando alcune incertezze.
- Fascia bassa: La restante parte del gruppo classe ha evidenziato scarso impegno, in particolare nel secondo periodo dell'anno.

A causa dello studio poco costante o superficiale, non tutti sono riusciti a raggiungere la piena sufficienza.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Il progetto didattico è stato strutturato combinando risorse e spazi in modo sinergico, adattandoli alle caratteristiche specifiche del gruppo classe. Al fine di promuovere la massima inclusione e rispondere ai diversi stili cognitivi, sono stati impiegati materiali differenziati (libri di testo, dispense semplificate, analisi guidata delle fonti e strumenti digitali). Le lezioni si sono tenute principalmente in presenza, integrando l'uso della LIM.

La gestione del tempo è stata improntata alla flessibilità: l'apprendimento dei concetti fondamentali ha beneficiato di ritmi distesi, privilegiando l'analisi approfondita rispetto a un approccio puramente nozionistico. Questo ha permesso di effettuare costanti verifiche in itinere e attività di recupero personalizzate. Tale strategia ha garantito un ambiente di lavoro sereno, facilitando il raggiungimento dei traguardi minimi di competenza da parte di quasi tutti i discenti.

Testi in adozione:

- P. Bowen, M. Cumino, *Business today. Global competences for the world of work*, Dea Scuola Petrini.
- C. Leonard, M. Lacey Freeman, *New Identity vol. 3*, Oxford.

Risorse digitali per la preparazione alla prova Invalsi.

3.5. Disciplina: Economia aziendale

3.5.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Modulo 1: Ripasso generale dei fondamenti del precedente biennio:

- Il sistema economico: reddito, consumo, risparmio.
- L'azienda operatore del sistema economico: fattori produttivi e prodotti; costi e ricavi.
- I concetti di patrimonio aziendale e di reddito aziendale.
- Le operazioni di gestione.
- La dimensione economica e finanziaria delle operazioni di gestione.
- La natura dei conti.
- La natura delle scorte e la loro valutazione.
- Il principio di competenza economica e le soluzioni contabili per la sua adozione
- Gli strumenti operativi: ratei, risconti, fondi, ammortamento.
- La situazione patrimoniale e la situazione economica.

Modulo 2: Contabilità generale:

- Le valutazioni di fine esercizio.
- Le scritture di completamento.
- Le scritture di integrazione.
- Le scritture di rettifica.
- Le scritture di ammortamento.
- La situazione contabile finale.
- Le scritture di epilogo e chiusura.

Modulo 3: Bilanci aziendali e revisione legale dei conti:

- Il bilancio d'esercizio.
- Il sistema informativo di bilancio.
- La normativa sul bilancio.
- Le componenti del bilancio civilistico.
- Il bilancio in forma abbreviata e delle microimprese.
- I criteri di valutazione.
- I principi contabili nazionali.
- La revisione legale.

Modulo 4: Analisi per indici e per flussi:

- L'interpretazione del bilancio.
- Lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari.
- I margini della struttura patrimoniale.
- Il Conto economico riclassificato a valore aggiunto.
- Gli indici di bilancio.
- L'analisi della redditività.
- L'analisi della produttività.
- L'analisi patrimoniale.
- L'analisi finanziaria.

Modulo 5: Responsabilità sociale d'impresa [curvatura di educazione civica]:

- L'impresa sostenibile.
- I vantaggi della sostenibilità.
- La comunicazione non finanziaria.
- L'articolazione e il contenuto dei rendiconti sociali e ambientali.

Modulo 6: Fiscalità d'impresa:

- Le imposte indirette e dirette.
- Il concetto di reddito d'impresa.
- La base imponibile IRAP.
- Il reddito imponibile IRPEF e IRES.

Modulo 7: Contabilità gestionale: i metodi di calcolo dei costi e le scelte aziendali:

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale.
- L'oggetto di misurazione.
- La classificazione dei costi.
- La contabilità a costi diretti (direct costing).
- La contabilità a costi pieni (full costing).
- Il calcolo dei costi basato sui volumi.
- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali.
- L'eliminazione del prodotto in perdita.
- Il make or buy.
- La break even analysis.

Modulo 8: Strategie, pianificazione e programmazione aziendale*:

- L'impresa di successo.
- Il concetto di strategia.
- La gestione strategica.
- L'analisi dell'ambiente esterno e interno.
- Il budget.
- Il budgetary control e l'analisi degli scostamenti.
- Il business plan
- Il piano di marketing

* Contenuti ancora da acquisire o consolidare alla data di predisposizione del documento.

3.5.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

La scelta dei contenuti, sia in sede di programmazione che in sede di realizzazione della stessa, è stata guidata dagli obiettivi di apprendimento previsti dalla normativa, opportunamente curvati sulla base delle specifiche caratteristiche degli allievi e delle competenze (risultate molto modeste) in ingresso. Hanno concorso a ispirare la scelta dei contenuti anche l'osservazione dei bisogni degli studenti e le delibere stabilite in sede di dipartimento.

Rispetto alla programmazione iniziale, quella effettivamente realizzata è risultata marginalmente ridotta, avendo rinunciato a specifici e occasionali approfondimenti, ma senza estromettere i nuclei fondanti della disciplina previsti per la classe quinta.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)

Nel corso del quinto anno, la didattica si è posta come scopo gli obiettivi di apprendimento seguenti, opportunamente declinati in conoscenze, competenze e abilità.

Conoscenze: si rinvia a quanto dettagliatamente indicato al punto 3.5.1.

Competenze:

- Inserire in una visione di insieme il sistema gestionale e quello delle rilevazioni aziendali.
- Riconoscere la dimensione economica e finanziaria delle operazioni di gestione.

- Saper ricondurre entro una visione unitaria i concetti di reddito e di patrimonio.
- Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali.
- Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Analizzare e produrre i documenti relativi all'analisi di bilancio, sapendone interpretare i contenuti
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Individuare e accedere alla normativa fiscale.

Abilità:

- Saper riconoscere la natura dei singoli conti.
- Individuare le operazioni della gestione finanziaria ed economica.
- Distinguere i costi e ricavi monetari dai costi e ricavi non monetari.
- Calcolare la quota di ammortamento delle immobilizzazioni.
- Identificare le diverse tipologie di scorte.
- Applicare gli strumenti contabili che consentono il rispetto del principio di competenza.
- Rilevare in P.D. le operazioni di assestamento.
- Riconoscere i documenti del sistema informativo di bilancio.
- Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma abbreviata.
- Riconoscere la funzione dei principi contabili.
- Identificare le fasi della procedura di revisione legale.
- Redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari.
- Redigere il Conto economico riclassificato a valore aggiunto.
- Calcolare gli indici di redditività, di produttività, patrimoniali e finanziari.
- Valutare le condizioni di equilibrio aziendale.
- Analizzare il contenuto e le finalità della rendicontazione sociale e ambientale.
- Individuare le imposte che gravano sul reddito d'impresa.
- Individuare il concetto di reddito d'impresa secondo il TUIR.
- Distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale.
- Riconoscere i principi fiscali relativi ai componenti del reddito.
- Applicare la normativa fiscale relativa ad alcuni componenti del reddito.
- Determinare la base imponibile e l'IRES da versare.
- Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale.
- Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi.
- Calcolare i margini di contribuzione.
- Applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo.
- Calcolare il costo del prodotto imputando i costi indiretti su base unica e multipla.
- Individuare prodotti da eliminare.
- Risolvere problemi di scelta make or buy.
- Calcolare il punto di equilibrio e rappresentarlo graficamente.
- Definire il concetto di strategia.
- Riconoscere le fasi della gestione strategica.
- Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno.
- Individuare gli scopi, il contenuto e gli strumenti della pianificazione*.
- Individuare le caratteristiche, le funzioni e gli elementi del budget*.

- Individuare le caratteristiche, le funzioni e gli elementi del piano di marketing*.

* Abilità ancora da acquisire o consolidare alla data di predisposizione del documento.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

La situazione della classe è apparsa complessa fin dalle prime settimane dell'anno scolastico. Le discontinuità che hanno caratterizzato l'insegnamento della disciplina nel corso del quadriennio, dovute all'alternarsi di più docenti (da ultimo l'ingresso dello stesso docente della classe quinta, per un totale di 3 docenti in 4 anni), ha certamente contribuito, ancorché in piccola parte, a determinare una preparazione di base piuttosto fragile e non omogenea. All'inizio dell'anno scolastico, molti studenti evidenziavano lacune significative sia sul piano teorico, sia su quello applicato, tali da non consentire un approccio sufficientemente autonomo e consapevole ai contenuti propri dell'ultimo anno di corso. Per tale ragione, una parte consistente dell'attività iniziale è stata necessariamente dedicata al recupero dei prerequisiti indispensabili e al rafforzamento dei concetti cardine della disciplina: il funzionamento del sistema economico, il modello patrimonio-reddito, la distinzione tra elementi immobilizzati e attivo circolante, le forme di finanziamento dell'impresa, le operazioni di gestione e i relativi effetti economici e finanziari, il principio di competenza economica, nonché i principali procedimenti di determinazione del risultato d'esercizio e della sua destinazione. Si è inoltre reso opportuno soffermarsi su aspetti metodologici di base, quali l'organizzazione del lavoro personale, la corretta interpretazione delle consegne e l'utilizzo di un linguaggio tecnico sufficientemente appropriato, competenze che larga parte della classe mostrava di possedere solo in maniera parziale.

Le difficoltà riscontrate hanno comportato la necessità di rimodulare progressivamente il percorso didattico inizialmente programmato. In particolare, la scelta di privilegiare il consolidamento delle conoscenze fondamentali ha ridotto i margini di approfondimento di alcuni contenuti più specialistici, che sono stati trattati in forma più sintetica o selettiva. Anche le modalità di verifica sono state adattate alle caratteristiche della classe: per garantire maggiore continuità al lavoro in aula e dedicare più tempo possibile alle esercitazioni e al recupero guidato, si è fatto ricorso prevalentemente a prove scritte, limitando il numero delle verifiche orali. Nel corso dell'anno si è cercato inoltre, compatibilmente con i tempi a disposizione, di proporre attività di ripasso strutturato, esercitazioni guidate e momenti di correzione collettiva o di auto-correzione (tramite la somministrazione degli svolgimenti degli esercizi assegnati a casa), finalizzati non solo al recupero delle carenze pregresse, ma anche al progressivo sviluppo di una maggiore autonomia operativa. È stato inoltre necessario procedere frequentemente alla ripresa di argomenti già affrontati, poiché le conoscenze acquisite tendevano spesso a non consolidarsi in modo stabile nel tempo.

I risultati raggiunti possono considerarsi complessivamente sufficienti solo nei loro aspetti essenziali. Una parte significativa della classe ha infatti mantenuto un atteggiamento poco partecipativo e scarsamente incline allo studio costante, mostrando un coinvolgimento limitato nelle attività proposte. Solo alcuni studenti hanno evidenziato impegno regolare, disponibilità al confronto e reale volontà di miglioramento. In molti casi sono emerse difficoltà nel mantenere continuità nello studio domestico e nel valorizzare gli strumenti e i materiali messi a disposizione dal docente attraverso Classroom con cadenza frequente. Inoltre, le ripetute richieste di posticipare verifiche, unite all'elevato numero di assenze, ritardi e uscite anticipate — talvolta concentrate in coincidenza di prove valutative — hanno reso più faticoso garantire uno svolgimento lineare ed efficace dell'attività didattica e hanno inevitabilmente rallentato il ritmo del lavoro programmato. In diversi casi si è inoltre riscontrata una tendenza ad affrontare lo studio in maniera prevalentemente mnemonica e finalizzata al breve periodo, senza un adeguato processo di rielaborazione personale dei

contenuti. Nonostante tali criticità, alcuni allievi hanno comunque mostrato positivi segnali, evidenziando una discreta maturità.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

L'attività didattica è stata condotta principalmente mediante lezioni frontali e partecipate, accompagnate da momenti di confronto collettivo, esercitazioni operative e attività svolte in piccolo gruppo sugli argomenti affrontati nel corso dell'anno. Particolare attenzione è stata dedicata al raccordo tra spiegazione teorica e applicazione pratica, così da favorire una maggiore comprensione dei contenuti disciplinari e delle relative procedure operative. A supporto del lavoro svolto in aula è stato fatto un utilizzo sistematico di Google Classroom, attraverso il quale sono stati condivisi con continuità materiali di diversa natura: fotografie delle lavagne realizzate durante le lezioni, schemi riassuntivi, dispense, mappe concettuali, formulari ed esercizi svolti, comprensivi delle soluzioni di quelli assegnati per casa. Tale modalità organizzativa è stata adottata con l'intento di offrire agli studenti uno strumento di supporto costante allo studio individuale e di agevolare i processi di revisione e autocorrezione. Si è inoltre cercato di incentivare, soprattutto nelle fasi di esercitazione, una maggiore partecipazione attiva degli studenti, stimolandoli a motivare i procedimenti adottati e a confrontarsi sulle possibili strategie risolutive.

In considerazione delle caratteristiche della classe, si è ritenuto opportuno privilegiare il ricorso alle verifiche scritte rispetto a quelle orali. Nel corso dell'anno scolastico è stato pertanto programmato un numero contenuto di prove orali ed uno ben più ampio di verifiche scritte. A tali prove si sono aggiunte molteplici verifiche di recupero, predisposte - al termine di ciascun periodo - in funzione delle carenze evidenziate dai singoli studenti e calibrate sulla consistenza delle insufficienze registrate. Complessivamente, per ciascun allievo, si è pertanto previsto un numero significativo di occasioni valutative, finalizzate non solo all'attribuzione del voto, ma anche al monitoraggio progressivo degli apprendimenti.

Per quanto riguarda le attività di recupero e sostegno, esse sono state realizzate prevalentemente in itinere, mediante frequenti richiami agli argomenti già trattati, lezioni di consolidamento ed esercitazioni guidate finalizzate al rafforzamento delle competenze di base. In diversi momenti dell'anno si è reso necessario rallentare il ritmo della programmazione per consentire alla classe di consolidare conoscenze e abilità che risultavano ancora fragili o non pienamente assimilate.

L'orario settimanale era così distribuito:

- Lunedì: 3 ore
- Giovedì: 3 ore
- Venerdì: 2 ore

Libro di testo: E. Astolfi, L. Barale, S. Rascioni, *Entriamo in azienda: il manuale*, vol. 3, Tramontana.

Materiali forniti: dispense riassuntive, schemi, lavagne e appunti attraverso la piattaforma Classroom.

3.6. Disciplina: Informatica

3.6.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Modulo 1 (MS Access):

- L'applicativo MS Access e creazione di un data base
- Creazione e Gestione delle tabelle
- I tipi di dati e le proprietà campo di Access
- La creazione di query su singola o doppia tabella

Modulo 2 (Teoria): Organizzazione degli archivi e basi di dati

- Origini degli archivi e proprietà
- Tracciato record, campo e record
- Le memorie di massa
- Il bit di parità
- Blocco e Fattore di blocco
- La Fault Tolerance, l'UPS, i sistemi RAID e le tecniche di backup
- Le organizzazioni fisica e logica
- Limiti nell'uso dei file per realizzare archivi
- Le basi di dati ed il DBMS
- Le transazioni e le tecniche di frammentazione

Modulo 3 (Teoria): Progettazione concettuale di una base di dati

- I diagrammi E/R: Entità, attributi e associazioni
- Tipi di associazioni: 1:1, 1:N, N:M e riflessive
- Il modello E/R con associazioni N:M esplicitate

Modulo 4 (Lab): Form in HTML e linguaggio PHP

- tag FORM e parametri ACTION e METHOD
- tag INPUT per TextBox, Password, CheckBox, RadioButton e Submit
- tag SELECT e OPTION per ComboBox e ListBox
- tag TEXTAREA
- Creazione semplice di script PHP, istruzione echo, operatore ".". uso delle variabili
- Istruzione condizionale if – else
- Istruzioni iterative while e do – until
- Le variabili \$_GET e \$_POST per il recupero dei dati inviati dal FORM

Modulo 5: Progettazione logica di una base di dati

- Dal modello E/R al modello logico
- La traduzione delle associazioni 1:N, 1:1, N:M
- I tipi di dati di MS Access

Modulo 6: Il linguaggio SQL

- Selezione (taglio orizzontale) WHERE
- Proiezione (taglio verticale) elenco dei campi da visualizzare
- Giunzione (INNER JOIN)
- Clausola ORDER BY
- Funzioni di aggregazione: COUNT, MIN, MAX e AVG. La ridenominazione AS.
- Clausola GROUP BY ed HAVING

Modulo 7: Le reti di computer 1: Introduzione alle reti di computer

- Definizione e origini
- Paradigma client-server
- Tec di trasmissione: broadcast e point-to-point
- Classificazione per estensione
- Tec di comunicazione: simplex, half-duplex e full duplex
- Circuit and packet switching
- Topologie di rete

- Modello a strati: pila ISO/OSI

Modulo 8 : Le reti di computer 2: Il livello fisico, data link ed IP

- Mezzi trasmissivi guidati: il doppino, il cavo coassiale e la fibra ottica
- Mezzi trasmissivi wireless: le onde radio, le microonde e gli infrarossi
- Reti locali a bus ed il problema delle collisioni
- I protocolli con rilevamento di collisione: aloha puro e aloha a slot
- I protocolli con rilevamento di portante: csma 1-persistente, csma non persistente e csma-cd
- I protocolli senza collisioni
- I servizi offerti allo strato superiore: orientati o non orientati alla connessione, con o senza riscontro
- Il controllo degli errori e del flusso
- Il protocollo ip: struttura dell'indirizzo, classi, indirizzi privati e pubblici, loopback

Modulo 9: PHP e MySQL

- Creazione di un data base e di una tabella con PHPMyAdmin
- Funzioni PHP per il dbms MySQL: mysql_connect, mysql_select_db, mysql_query, mysql_fetch_array e mysql_close
- Realizzazione di semplici pagine web dinamiche che interagiscono con MySQL
- query di manipolazione (INSERT INTO, UPDATE, DELETE) e loro uso nelle pagine web dinamiche con MySQL

Educazione Civica:

Cittadinanza digitale

- Agenda 2030, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale
- Smart working, Telelavoro, Lavoro da remoto
- Identità digitale, SPID, CIE, CNS, Firma Digitale, PEC
- Web reputation e diritto all'oblio,
- Servizi Digitali della Pubblica Amministrazione (PagoPA, MePa, INPS, FatturaPA, FSE)
- Big Data, DataCenter, Internet Of Things, Dematerializzazione

3.6.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

La scelta dei contenuti, sia in sede di programmazione sia in sede di realizzazione della stessa, è stata guidata dagli obiettivi di apprendimento previsti dalla normativa, opportunamente curvati sulla base delle specifiche caratteristiche degli allievi e delle competenze in ingresso. Hanno concorso a ispirare la scelta dei contenuti anche l'osservazione dei bisogni degli studenti e le delibere stabilite in sede di dipartimento.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)

Con riferimento alle conoscenze, si rinvia a quanto dettagliatamente indicato al punto 3.6.1.

Per quanto attiene alle competenze, ci si è proposti di:

- saper utilizzare l'applicativo MS Access
- saper creare tabelle ed impostare le proprietà per i singoli campi
- saper collegare fra loro due tabelle
- saper creare query con lo strumento grafico di MS Access
- saper utilizzare il linguaggio HTML per creare un FORM
- saper utilizzare il linguaggio PHP per creare pagine web dinamiche

- saper realizzare uno schema E/R
- saper derivare il modello logico a partire da uno schema E/R
- saper creare query utilizzando il linguaggio SQL
- saper creare un data base sia con Ms Access che con MySQL
- saper utilizzare le funzioni PHP per interagire con un data base MySQL

Per quanto riguarda le abilità, ci si è proposti di porre gli studenti nelle condizioni di:

- saper tradurre le esigenze di memorizzazione dati di un generico contesto in uno schema E/R
- saper scegliere il tipo di dato più opportuno per la memorizzazione delle varie informazioni
- saper tradurre la richiesta di estrazione di informazioni da un data base nella relativa query SQL
- saper scegliere gli elementi HTML più opportuni per la realizzazione di un determinato FORM di raccolta dati

Obiettivi raggiunti dagli studenti

La classe ha lavorato in modo non del tutto sufficiente e questo ha fatto sì che solo pochi allievi siano in grado di orientarsi fra i vari argomenti trattati.

La curvatura sportiva dell'indirizzo non attrae, in generale, alunni interessati all'informatica e quindi risulta difficile far raggiungere gli obiettivi minimi a tutti gli studenti viste le scarse motivazioni di base. Queste ultime settimane che rimangono saranno impiegate, in primis, per terminare le ultime verifiche al fine di iniziare quanto prima il recupero delle lacune via via emerse dai vari studenti.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

La metodologia didattica principalmente utilizzata è stata la lezione frontale, affrontata sempre cercando di coinvolgere gli allievi, stimolando la discussione e cercando di far riferimento a situazioni concrete.

In altre circostanze si è utilizzato la lezione interattiva e l'insegnamento per problemi. Durante l'anno sono state svolte prove scritte, orali e pratiche a seconda dell'argomento da verificare.

L'attività di recupero, oltre che all'inizio del pentamestre, così come stabilito dal collegio dei docenti, è stata svolta per tutto l'anno in base alle esigenze contingenti (recupero in itinere) cercando, nei limiti del possibile, di personalizzarla in relazione a bisogni e tempi degli studenti.

Libro di testo: A. Lorenzi, E. Cavalli, *PRO.SIA Informatica e processi aziendali volumi 4 e 5*, Atlat.

Unità orarie settimanali: 5 di cui 3 il mercoledì, 1 il giovedì ed 1 il venerdì

3.7. Disciplina: Diritto

3.7.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Tema 1: Lo Stato

- cap.1 Lo Stato e la Costituzione
- cap.2 La Costituzione ed i cittadini
- cap.3 Lo Stato e gli Stati
- cap.4 Lo Stato e le imprese

Tema 2: L'Ordinamento costituzionale

- cap.5 Il Parlamento
- cap.6 Il Presidente della Repubblica
- cap.7 Il Governo
- cap.8 La Magistratura e la Corte Costituzionale

Tema 3: La Pubblica Amministrazione

- cap.9 L'attività e l'Organizzazione amministrativa
- cap.10 Cenni agli Atti e ai mezzi della Pubblica amministrazione

Curvatura di educazione civica:

- L.Cost. n.1, 11 febbraio 2022 "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela ambientale"

3.7.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

I contenuti sono stati scelti tenendo conto delle linee guida ministeriali ed in particolare mirando a far raggiungere agli alunni i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale ivi contenuti. Gli alunni devono essere in grado di agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti ed ispirare i propri comportamenti personali e sociali; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme istituzionali, sociali ed economiche attraverso le categorie di sintesi fornite dal diritto ed anche dall'economia; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni istituzionali, sociali ed economici e la loro dimensione locale/globale; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale; analizzare i problemi etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze:

Compiti e funzioni delle istituzioni locali, nazionali ed internazionali con particolare riferimento ai rapporti con le imprese. Principi ed organizzazione della Pubblica Amministrazione. Caratteristiche degli atti normativi ed amministrativi. Caratteristiche delle imprese pubbliche e private, nazionali e internazionali anche negli scenari della globalizzazione. Conoscere la struttura del sistema amministrativo italiano ed i principi costituzionali della legislazione tributaria.

Abilità:

Individuare le interrelazioni tra soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo istituzionale, economico, sociale e territoriale. Individuare nella normativa nazionale e comunitaria le regole per lo svolgimento della vita civica ed imprenditoriale nell'ambito dei poteri e degli strumenti presenti negli enti locali, nazionali ed internazionali.

Competenze:

Individuare ed accedere alla normativa pubblicistica e fiscale con particolare riferimento alle competenze degli enti che, per sussidiarietà orizzontale, vengono a contatto con cittadini ed imprese. Prevedere gli effetti di scelte istituzionali e specificamente fiscali dell'Ordinamento italiano. Valutare i rapporti internazionali tra Stato e comunità degli Stati e le conseguenze delle scelte politiche ed economiche di Stati esteri partner istituzionali e commerciali dell'Italia.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

La classe è risultata complessa e disomogenea nella realizzazione degli obiettivi di fine quinquennio. La disomogeneità è imputabile anche ad assenza di prerequisiti di accesso ed è stata determinata da fattori oggettivi legati alla frequenza delle lezioni, all'impegno nello studio e alla partecipazione alle lezioni. La maggioranza degli alunni ha raggiunto gli obiettivi con livelli buoni/discreti avendo frequentato con una certa discontinuità le lezioni ed avendo seguito non sempre attivamente il percorso formativo proposto dall'insegnante. Della restante parte degli alunni alcuni non hanno partecipato al dialogo educativo se non in modo passivo. Il risultato è stato l'accumulo di lacune disciplinari non gravi, nonostante le quali, comunque, sono stati raggiunti gli obiettivi minimi curriculari.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

L'attività didattica è stata condotta principalmente mediante lezioni frontali e partecipate, accompagnate da momenti di confronto collettivo, per consolidare le conoscenze e permettere i recuperi delle carenze.

Le lezioni si sono svolte con regolarità ed è stato svolto quasi completamente il programma stabilito nella programmazione iniziale. Il mancato compimento del programma è imputabile essenzialmente alla necessità di svolgere continuativamente l'attività di recupero degli alunni che non hanno partecipato attivamente alle lezioni e che non si sono impegnati sufficientemente e tempestivamente nella necessaria attività di studio individuale di consolidamento delle competenze acquisite a scuola.

Testo in adozione: M. Capiluppi, *A buon diritto*, vol.3, Tramontana.

Materiali forniti: approfondimenti, schemi, appunti e video attraverso la piattaforma Classroom.

3.8. Disciplina: Economia politica

3.8.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Tema 1: Il soggetto pubblico nel sistema economico

- cap.1 La finanza pubblica
- cap.2 L'intervento pubblico diretto nel mercato
- cap.3 La politica economica ed i suoi strumenti
- cap.4 Gli obiettivi della politica economica

Tema 2: La spesa pubblica

- cap.1 Il fenomeno della spesa pubblica
- cap.2 La spesa pubblica sociale

Tema 3: La politica delle entrate pubbliche

- cap.1 Le entrate pubbliche
- cap.2 Le imposte

Tema 4: Cenni al bilancio delle autorità Pubbliche

- cap.1 La politica di bilancio ed il bilancio dello Stato Italiano. L'art.81 della Costituzione

Tema 5: Il sistema Tributario italiano: cenni all'IRPEF

3.8.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

I contenuti sono stati scelti tenendo conto delle linee guida ministeriali ed in particolare mirando a far raggiungere agli alunni i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale ivi contenuti. Gli alunni devono essere in grado di analizzare la realtà ed i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali ed istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze:

strumenti e funzioni di politica economica con particolare riferimento alla finanza pubblica (locale, nazionale, U.E.). La Spesa pubblica e le Entrate (tipi di imposta). Bilancio dello Stato, degli enti locali e della U.E. Cenni ai caratteri dell' IRPEF.

Abilità:

ricercare e analizzare rapporti, previsioni e studi economici di settore. Riconoscere il tipo e gli effetti di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero paese. Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica. Conoscere l'imposta come maggiore voce di entrata

Competenze:

riconoscere ed interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali ed internazionali per connetterli alle specificità del contesto produttivo aziendale anche del territorio; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra le epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. Analizzare l'attualità sulla base delle conoscenze acquisite.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

La classe è risultata complessa e disomogenea nella realizzazione degli obiettivi di fine quinquennio. La disomogeneità è imputabile anche ad assenza di prerequisiti di accesso ed è stata determinata da fattori oggettivi legati alla frequenza delle lezioni, all'impegno nello studio e alla partecipazione alle lezioni. La maggioranza degli alunni ha raggiunto gli obiettivi con livelli buoni/discreti avendo frequentato con una certa discontinuità le lezioni ed avendo seguito non sempre attivamente il percorso formativo proposto dall'insegnante. Della restante parte degli alunni alcuni non hanno partecipato al dialogo educativo se non in modo passivo. Il risultato è stato l'accumulo di lacune disciplinari non gravi, nonostante le quali, comunque, sono stati raggiunti gli obiettivi minimi curriculari.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

L'attività didattica è stata condotta principalmente mediante lezioni frontali e partecipate, accompagnate da momenti di confronto collettivo, per consolidare le conoscenze e permettere i recuperi delle carenze.

Le lezioni si sono svolte con regolarità ed è stato svolto quasi completamente il programma stabilito nella programmazione iniziale. Il mancato compimento del programma è imputabile essenzialmente alla necessità di svolgere continuativamente l'attività di recupero degli alunni che non hanno partecipato attivamente alle lezioni e che non si sono impegnati sufficientemente e tempestivamente nella necessaria attività di studio individuale di consolidamento delle competenze acquisite a scuola.

Testo in adozione: S. Crocetti, M. Cernesi, *Economia pubblica green*, vol.B, Tramontana.

Materiali forniti: approfondimenti, schemi, appunti e video attraverso la piattaforma Classroom.

3.9. Disciplina: Scienze Motorie

3.9.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Programma pratico

- Acquisizione di nuovi schemi e abilità motorie e affinamento di quelli già posseduti, secondo diverse modalità esecutive, mediante attività polivalenti e multilaterali volte anche alla ricerca degli automatismi nell'attività sportiva; esercitazioni di coordinazione dinamica generale e coordinazione segmentaria degli arti superiori ed inferiori; esercitazioni di coordinazione speciale orientate a saper associare e combinare i movimenti, saper risolvere problemi motori in modo adeguato allo scopo e alla situazione, saper trasformare i movimenti in base alle diverse modalità esecutive, saper controllare il proprio corpo, in movimento e in volo, saper dare un andamento ritmico alle proprie azioni.
- Potenziamento fisiologico. Esercitazioni di resistenza: potenziamento aerobico e anaerobico, utilizzando forme varie di gioco. Potenziamento muscolare mediante esercitazioni a carico naturale e a volte con l'ausilio di attrezzi, utilizzando tipologie diverse di contrazioni muscolari: isotoniche, isometriche, eccentriche e pliometriche. Incremento della velocità attraverso esercitazioni di impulso, reattività, accelerazione e frequenza, prevalentemente utilizzando varie forme di gioco. Recupero parziale della mobilità articolare mediante esercizi di mobilità attiva sia dinamica che statica.
- Conoscenza e pratica delle attività sportive. Conoscenza dei gesti tecnici di alcuni sport individuali e di squadra, codificati e non, e capacità di saperli eseguire praticamente. Capacità di applicare gli schemi tattici elementari specifici a seconda delle necessità del gioco.
- Consolidamento del senso civico tramite giochi di squadra e l'affidamento, a turno, di compiti di giuria e di arbitraggio, al fine di acquisire consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità, di sapersi autovalutare ed autogestire, di maturare il rispetto delle regole, lealtà di comportamento, spirito di collaborazione per giungere ad un risultato comune.

Argomenti teorici

- Nozioni di primo soccorso: principali traumi della cute, dell'apparato scheletrico, articolare, del sistema muscolare.
- Tecniche di BLSD (Basic Life Support Defibrillation): compressioni toraciche esterne e uso del DAE; intervento in caso di ostruzione delle vie aeree, posizione antishock e posizione laterale di sicurezza
- Nozioni per una alimentazione equilibrata. Principi nutritivi; metabolismo basale e totale; IMC; principi per una corretta alimentazione: piramide alimentare; alimentazione e sport.
- Le Olimpiadi antiche e moderne
- Regole principali delle discipline sportive svolte durante l'anno scolastico e nel precedente quadriennio.

Relativamente all'Educazione civica è stato affrontato nel pentamestre il seguente argomento:

Educazione alla salute: assunzione di comportamenti responsabili in caso di primo soccorso nelle principali urgenze e nelle emergenze; BLSD (Basic Life Support Defibrillation); compressioni toraciche esterne e uso del DAE; intervento in caso di ostruzione delle vie aeree, posizione antishock e posizione laterale di sicurezza..

Tutti gli alunni hanno affrontato con il docente stesso, istruttore BLSD scolastico, l'esame di "Soccorritore Laico" e tutti hanno ottenuto il brevetto per l'utilizzo del DAE rilasciato dall'Agenzia Formativa Etrusco di Monte San Savino in collaborazione con il 118 e l'USP-Ufficio Ed. Fisica di Arezzo.

Tutto materiale di studio, oltre il libro di testo, (dispense, PowerPoint, video esplicativi, link specifici da visionare, ecc.), è stato condiviso con gli alunni su Classroom.

3.9.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

- Coerenza con le Indicazioni Nazionali per gli Istituti Tecnici
- Centralità dello sviluppo armonico della persona
- Valorizzazione della pratica motoria come strumento educativo
- Attenzione alla sicurezza, alla salute e al benessere psico-fisico
- Progressione didattica adeguata al livello della classe
- Integrazione tra attività pratica e contenuti teorici

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)

Competenze disciplinari:

- Consapevolezza delle proprie potenzialità motorie, espressive e comunicative, in senso critico e creativo.
- Consolidamento di attitudini personali attraverso la pratica di diverse attività motorie e sportive, sapendole trasferire in ambiti diversi.
- Capacità di saper gestire in modo autonomo le esercitazioni a carattere individuale e saper partecipare attivamente alla gestione e organizzazione di quelle collettive.
- Acquisizione della capacità di costruire relazioni positive e collaborative con gli altri nel rispetto delle regole, dimostrando di aver consolidato la socialità e il senso civico.
- Acquisizione autonoma e consapevole di una cultura motoria e sportiva quale stile di vita sano e attivo.

Conoscenze:

- Conoscenza del proprio corpo e delle proprie potenzialità, anche di tipo espressivo e comunicativo, in senso critico e creativo.
- Consapevolezza del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle proprie prestazioni motorie sapendo distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva e sapendo valutare le proprie capacità e attitudini.
- Ampliamento e consolidamento di schemi motori, destrezze e abilità complesse; capacità di risolvere rapidamente, in modo adeguato allo scopo e alla situazione problemi motori anche in forma personale.
- Capacità di elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie capacità fisiche sia condizionali che coordinative in funzione della salute e/o della performance.
- Conoscenza e pratica in forma globale ed analitica degli sport individuali e di squadra proposti durante l'anno scolastico, sapendo riadattare il gesto motorio e tecnico alle diverse situazioni in maniera autonoma, anche proponendo varianti.
- Capacità di gestire in modo autonomo e responsabile le esercitazioni a carattere individuale e quelle svolte in forma collettiva con assunzione anche di compiti di giuria ed arbitraggio, capacità di mettere in atto comportamenti operativi e organizzativi all'interno del gruppo ed eventualmente capacità di organizzazione e gestione di eventi sportivi.
- Capacità di costruire con interesse e impegno relazioni positive per la costruzione di un progetto comune nel rispetto delle regole, dimostrando di aver consolidato la socialità e il senso civico.
- Capacità di assumere autonomamente comportamenti attivi funzionali alla sicurezza e adottare corretti stili di vita.

- Conoscenza degli argomenti teorici proposti da ogni singolo insegnante: terminologia specifica della materia; apparato locomotore, bioenergetica muscolare; paramorfismi e dimorfismi; cinesiologia del movimento, capacità motorie; nozioni principali sulla teoria dell'allenamento; regolamento tecnico e tattico delle discipline sportive principali; nozioni di primo soccorso; BLSD; alimentazione; educazione alla salute; storia dell'Educazione Fisica.

Abilità:

- Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche progressivamente complesse anche in forma personale e creativa
- Saper padroneggiare gli aspetti comunicativi dell'espressività corporea per migliorare anche le relazioni interpersonali
- Saper distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva sapendo applicare autonomamente metodi di allenamento anche avvalendosi della strumentazione tecnologica e multimediale
- Avere consapevolezza delle proprie capacità motorie, abilità e attitudini nell'attività motoria e sportiva sapendole utilizzare e trasferire nei vari ambiti motori in maniera autonoma e personale
- Praticare attività sportiva consapevolmente, saper realizzare autonomamente strategie e tattiche; saper svolgere ruoli di collaborazione, organizzazione e gestione di eventi sportivi
- Saper trasferire le competenze motorie acquisite in ambito civico e sociale
- Assumere un comportamento responsabile nei confronti degli altri e dell'ambiente; adottare autonomamente stili di vita sani e attivi
- Saper riferire gli argomenti teorici svolti durante l'anno (anche attraverso prove scritte) in maniera critica e rielaborativa sapendone cogliere i nessi interdisciplinari.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Gli studenti hanno raggiunto complessivamente una discreta coscienza e consapevolezza di sé, del proprio sviluppo fisico e strutturale, del percorso fatto per raggiungere una sempre maggiore autonomia nel lavoro. Sanno generalmente interpretare correttamente le informazioni ricevute e organizzare gli elementi disciplinari acquisiti con buone modalità esecutive.

È migliorata la capacità di muoversi con disinvoltura all'interno di spazi definiti; è stata raggiunta la consapevolezza di poter realizzare movimenti precisi, finalizzati al miglior risultato. Gli studenti hanno acquisito conoscenze mediamente sufficienti/discrete, in alcuni casi ottime, relative a regole di gioco, tecnica delle discipline sportive trattate durante l'a.s. e nel quadriennio precedente, programma teorico svolto.

Generalmente regolare è stato l'interesse nei riguardi della disciplina: anche se con differenti modalità, a seconda degli alunni; la partecipazione e il coinvolgimento personale sono stati positivi per la maggior parte della classe, mentre per alcuni alunni la partecipazione è stata saltuaria e selettiva in relazione alle attività svolte. La maggior parte degli alunni ha mantenuto un comportamento generalmente corretto, sia tra gli stessi compagni, che con la docente, anche se un piccolo gruppo non sempre è stato rispettoso delle regole condivise, il grado di maturità e di responsabilità dimostrato durante lo svolgimento delle attività, nonché il livello di collaborazione e socializzazione non sempre è stato rispondente all'annualità frequentata.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti con profitto mediamente discreto, in alcuni casi ottimo.

In particolar modo gli studenti nel corso del quinquennio, hanno complessivamente dimostrato di aver affinato i propri schemi motori; di aver migliorato le capacità motorie

condizionali e coordinative generali e speciali; di conoscere e saper praticare le numerose specialità sportive proposte nel quinquennio; di aver migliorato la socialità ed il senso civico; di conoscere sufficientemente gli argomenti teorici trattati durante l'anno scolastico.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Durante l'attività sono stati utilizzati sia metodi induttivi che deduttivi, sempre tenendo conto del contesto e dell'argomento da dover affrontare. L'attività è stata svolta secondo il principio della gradualità e della progressività in forma analitica e globale. È stato impiegato il lavoro individuale, a coppie e in gruppo, forme diverse di gioco con situazioni stimolanti e motivanti, spesso con l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi (codificati e non).

Per lo svolgimento delle lezioni pratiche è stata utilizzata durante l'a.s. in corso, la palestra scolastica e i campi esterni ad essa, mentre nei precedenti anni l'attività è stata svolta anche in numerose strutture e impianti esterni (piscina, stadio di Atletica Leggera, campo da Baseball, campo da Rugby, palestre di Lotta, di Scherma, di Arti marziali, campi da Tennis, strutture polivalenti per attività varia ecc.) per tutte le attività specifiche del Corso Tecnico Sportivo; per le lezioni teoriche si è usato generalmente l'aula scolastica.

Libro di testo: G. FIORINI, S. CORETTI, S. BOCCHI, *In movimento*, Marietti Scuola.

3.10. Disciplina: IRC

3.10.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Macroargomenti:

- il Valore dell'uomo e i valori etici nelle relazioni sociali:
- il rispetto di se stessi e dell'altro:
- unicità ed irripetibilità dell'essere umano
- la relazione con se stessi, con l'altro e con l'Altro
- l'espressione religiosa, spirituale, politica,
- il valore della propria vita e di quella altrui
- la violazione dei diritti umani

Argomenti svolti

- Religiosità, spiritualità, introspezione
 - Il rapporto con se stessi, con l'altro e con l'Altro.
- Bioetica
 - Aborto
 - Definizione e differenza dei termini 'etica' e 'morale': il principio/valore (etica) sul quale si fonda l'agire e l'agito morale
 - Accenni ai concetti aristotelici di atto e potenza
 - Riflessioni sul diritto dell'essere umano di decidere sulla/della vita altrui attraverso l'aborto
 - La contraccezione preventiva e le modalità abortive: ricadute etico-psicologiche e rischi fisici
 - Sammy Basso, Nick Vujic, Chiara Corbella: testimonianze contemporanee
- Dottrina Sociale della Chiesa - Morale sociale
 - Le ferite nella storia dell'essere umano e la violazione dei diritti umani (passato e presente)
 - La violenza contro le donne: fisica e verbale (25 novembre)
 - La dicotomia guerra-pace: i motori che le muovono.
 - L'antisemitismo come luogo di una riflessione a più ampio spettro: discriminazione, persecuzione, accoglienza che va oltre l'ideologia e la religione; le radici, il senso di appartenenza.
 - Hannah Arendt e "la banalità del male" (accenni)
 - Bonhoeffer e "la resistenza al male" (accenni)
 - Pena di morte e Giustizia Riparativa
 - Il Beato giudice Rosario Livatino

Gli argomenti affrontati hanno avuto come supporto di approfondimento e/o spunto di riflessione la visione dei seguenti film e video:

- Juno
- The Eichmann show
- Su "La banalità del male" <https://www.youtube.com/watch?v=-Lij2wG2eBU&t=30s>
- Bonhoeffer
- Il traditore (si richiama della classe)
- https://www.raiplay.it/video/2022/06/Dietrich-Bonhoeffer---Protestantesimo-26062022-393d5c8f-078d-4670-99a1-cd92b6a8e765.html?wt_mc=2.app.share.raiplay_prg_Protestantesimo.
- <https://www.youtube.com/watch?v=p8kyGv9UvzQ>

3.10.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

La scelta degli argomenti svolti ha come riferimento di base le indicazioni nazionali per l'Irc declinate e adattate al contesto classe, alle finalità educative; con uno sguardo all'integrazione con le altre discipline

A livello didattico, quindi, i criteri di scelta dei contenuti hanno incluso:

- Rilevanza per la vita degli studenti: affrontare temi che rispondano alle domande esistenziali e morali degli adolescenti, come il senso della vita, la libertà, l'etica e la spiritualità.
- Approfondimento delle tradizioni religiose: esplorare le principali religioni, con particolare attenzione al cristianesimo, ma anche al dialogo interreligioso e alla comprensione delle diversità religiose.
- Analisi critica e riflessiva: stimolare la capacità degli studenti di analizzare le realtà religiose e le questioni etiche contemporanee
- Educazione alla cittadinanza e alla pace: promuovere valori come la giustizia, la solidarietà, la pace, in linea con la dottrina sociale della Chiesa

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze:

- Ruolo della religione nella società contemporanea: pluralismo, nuova globalizzazione; religione nella società secolarizzazione, fermenti religiosi e globalizzazione
- il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo; scelte di vita, vocazione, professione;
- il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

Abilità:

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;
- individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;
- riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;
- riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.

Competenze:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

La sottoscritta Prof.ssa **omissis** segue la classe degli avvalentesi fin dal primo anno.

Il gruppo classe, composto esclusivamente da maschi, ha mostrato, fin dagli esordi, delle criticità importanti dal punto di vista disciplinare: irrequietezza e mancanza di disciplina sono state le cifre distintive di questa classe, soprattutto al biennio. La compagine, negli anni, ha perso gli elementi più facinorosi, per arrivare, nella classe terminale, ad un gruppo avvalentesi di n 9 alunni (su un totale di 13) che è rimasto un po' indisciplinato e immaturo ma con il quale si è potuto lavorare in maniera discretamente produttiva.

Gli alunni hanno comunque raggiunto gli obiettivi didattici mediamente in maniera discreta

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Principalmente le lezioni si sono svolte in classe con l'ausilio di slides, video e film. La classe ha, inoltre, partecipato ad attività didattiche di approfondimento.

METODOLOGIE USATE

- Lezioni frontali
- Materiale aggiuntivo condiviso
- Presentazioni specifiche realizzate dal docente

VALUTAZIONE:

Per valutare la crescita dell'alunno è stato considerato il livello di attenzione, partecipazione, interesse ed approfondimento personale.

3.11. Disciplina: Educazione civica

3.11.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Economia aziendale

- Responsabilità sociale d'impresa
- L'impresa sostenibile.
- I vantaggi della sostenibilità.
- La comunicazione non finanziaria.
- L'articolazione e il contenuto dei rendiconti sociali e ambientali.

Storia

- La stesura della Costituzione, analisi del linguaggio e della scelta delle parole
- La democrazia e i suoi rischi
- i diritti umani, le migrazioni, le disuguaglianze,
- la sostenibilità ambientale,
- il rapporto tra memoria e oblio,
- la cittadinanza digitale

Diritto

- La Costituzione repubblicana
- Il procedimento legislativo Costituzionale
- Modifiche agli artt. 9 e 41 della Costituzione in materia ambientale

Informatica

- Agenda 2030, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale
- Smart working, Telelavoro, Lavoro da remoto
- Identità digitale, SPID, CIE, CNS, Firma Digitale, PEC
- Web reputation e diritto all'oblio,
- Servizi Digitali della Pubblica Amministrazione (PagoPA, MePa, INPS, FatturaPA, FSE)
- Big Data, DataCenter, Internet Of Things, Dematerializzazione

Inglese

- Green economy
- Green energy and recycling

Scienze motorie

- BLS-D con rilascio del brevetto
- Agenda 2030: salute e benessere

3.11.2. Note degli insegnanti

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

Le tematiche sono state individuate ai sensi dell'art.3, legge 20 agosto 2019, n. 92, tenendo conto della trasversalità di tale disciplina, tenendo altresì conto del DM 22 giugno 2020, n.35, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, individuando i tre nuclei tematici a cui possono essere ricondotte le tematiche previste dalla Legge:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE

I contenuti rispecchiano i temi individuati nelle linee guida ministeriali. Sono stati tuttavia scelti argomenti legati alle materie curriculari, in modo da consentire nei moduli di educazione civica un approfondimento/arricchimento dell'offerta formativa curricolare.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)

Conoscere il sistema istituzionale del paese e le funzioni esercitate dai vari organi a livello centrale e locale. Acquisire la consapevolezza del proprio ruolo di cittadino e dei diritti che può esercitare a livello politico anche partecipando all'organizzazione delle istituzioni (dalla rappresentanza scolastica alla rappresentanza politica). Coniugare le esigenze ambientali con le nuove prospettive economiche e politiche dell'attuale scacchiere mondiale.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

La classe si è dimostrata in gran parte partecipe alle attività ed ai temi proposti dai docenti, raggiungendo risultati soddisfacenti e apprezzabili.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Le lezioni si sono svolte oltre che in forma diretta anche tramite esercitazioni pratiche, secondo i moduli sopra riportati nel paragrafo dedicato alla Educazione Civica.

Le verifiche sono state effettuate in forma scritta, orale o pratica come riportato nelle sezioni delle singole discipline

3.12. Disciplina: Alternativa all'IRC

3.12.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Nel corso dell'anno scolastico è stato sviluppato un percorso incentrato sul tema dei diritti umani, della cittadinanza attiva e dell'inclusione, attraverso attività di lettura, discussione guidata, riflessione e analisi di materiali audiovisivi.

Sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- i diritti umani fondamentali e la loro evoluzione storica;
- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- i diritti civili, politici e sociali;
- i diritti nella Costituzione italiana;
- diritti e società digitale;
- diritti e lavoro;
- diritti e diversità;
- il concetto di uguaglianza e discriminazione;
- riflessione su casi concreti di violazione dei diritti umani;
- la lotta per i diritti civili negli Stati Uniti;
- figure significative del movimento per i diritti civili, con particolare approfondimento della figura di Martin Luther King Jr. e della lotta per il diritto di voto degli afroamericani;
- visione e analisi guidata del film *Selma. La strada per la libertà*.

3.12.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

La scelta dei contenuti è stata orientata alla promozione della consapevolezza civica e sociale, privilegiando tematiche attuali e vicine all'esperienza quotidiana degli studenti.

Il percorso ha inteso favorire la riflessione sui diritti fondamentali della persona, sul valore dell'uguaglianza, dell'inclusione e del rispetto delle diversità, con particolare attenzione ai temi della partecipazione democratica, del contrasto alle discriminazioni e della cittadinanza attiva.

Sono stati privilegiati contenuti concreti e accessibili, supportati da materiali audiovisivi, testi semplificati e attività dialogate, al fine di favorire la partecipazione attiva.

La visione del film *Selma. La strada per la libertà* ha rappresentato un importante momento di approfondimento e riflessione sul tema dei diritti civili e della partecipazione democratica.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze:

- conoscenza dei principali diritti fondamentali della persona;
- conoscenza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- conoscenza dei diritti civili, politici e sociali;
- conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana relativi ai diritti e all'uguaglianza;
- conoscenza delle problematiche legate a discriminazione, inclusione, lavoro e cittadinanza digitale;
- conoscenza del contesto storico della lotta per i diritti civili negli Stati Uniti;
- conoscenza della figura di Martin Luther King Jr. e dei temi affrontati all'interno del film.

Abilità:

- esprimere opinioni personali in modo semplice ma pertinente;

- partecipare alle discussioni rispettando i turni di parola;
- riflettere sui concetti di uguaglianza, diritto e cittadinanza;
- collegare eventi storici e problematiche sociali contemporanee;
- comprendere e analizzare testi e materiali audiovisivi guidati;
- individuare i principali temi affrontati nei contenuti proposti.

Competenze:

- sviluppare consapevolezza civica e sociale;
- maturare atteggiamenti di rispetto verso gli altri e le diversità;
- partecipare in modo attivo e responsabile al dialogo educativo;
- riconoscere l'importanza dei diritti umani nella vita democratica;
- riflettere criticamente su problematiche sociali e civili;
- sviluppare capacità di confronto e ascolto delle opinioni altrui.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

La partecipazione alle attività proposte e l'interesse verso queste ultime si è dimostrato generalmente adeguato, mostrando una partecipazione attiva anche durante le attività dialogate e la visione di materiali audiovisivi.

È stata acquisita una maggiore consapevolezza rispetto ai temi dei diritti umani, dell'inclusione, della legalità e della cittadinanza attiva. È stato possibile, altresì, comprendere i contenuti essenziali affrontati, partecipare alle discussioni guidate ed esprimere semplici riflessioni personali sui temi trattati.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Il percorso è stato svolto, negli spazi dedicati alle attività alternative all'IRC, nel corso dell'intero anno scolastico.

Sono stati utilizzati:

- materiali predisposti dal docente;
- testi semplificati e schede operative;
- articoli e materiali di approfondimento;
- LIM e supporti multimediali;
- immagini, mappe concettuali e schemi riassuntivi.

Le attività si sono sviluppate attraverso lezioni dialogate, letture guidate, discussioni, momenti di riflessione orale e attività di confronto con l'insegnante sui temi affrontati.

Nella valutazione del percorso sono stati presi in considerazione il coinvolgimento nelle attività, la continuità nella partecipazione, l'interesse manifestato nei confronti degli argomenti affrontati e la capacità di sviluppare riflessioni personali.

4. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
* omissis *	Lingua e letteratura italiana	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993
* omissis *	Storia	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993
* omissis *	Matematica	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993
* omissis *	Inglese	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993
* omissis *	Economia aziendale	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993
* omissis *	Informatica	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993
* omissis *	Diritto dello Sport	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993
* omissis *	Economia politica	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993
* omissis *	Scienze motorie e sportive	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993
* omissis *	IRC	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993
* omissis *	Lab. Informatica	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993
* omissis *	Alternativa all'IRC	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993
* omissis *	Sostegno	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993
* omissis *	Sostegno	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993
* omissis *	Sostegno	Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993

Arezzo, 13 maggio 2026

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa CLARA TORTORELLI
 Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD
 e norme correlate

5. ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. Griglia di valutazione generale
2. Griglia di attribuzione del voto in Educazione Civica
3. Griglia di attribuzione del voto in Comportamento
4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
5. Griglie di valutazione della Prima prova
 - 5A: griglia tipologia A
 - 5B: griglia tipologia B
 - 5C: griglia tipologia C
6. Griglia di valutazione della Seconda prova
7. Griglia di valutazione del Colloquio
8. Traccia simulazione Prima prova
9. Traccia simulazione Seconda prova

Allegato 1: Griglia di valutazione generale

Livelli	Conoscenze	Capacità	Competenze
Voto 1- 2	Nulle	Non rilevabili	Non rilevabili
Voto 3	L'alunno mostra lacune insormontabili, tali da impedire l'apprendimento delle nozioni proposte	Limitatissime capacità di effettuare trasformazioni ed applicazioni	Non rilevabili
Voto 4	L'alunno presenta gravi lacune, anche pregresse, nella conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina	Capacità di effettuare in modo parziale anche se guidato trasformazioni ed applicazioni	Solo parzialmente consapevole del proprio operare ed usa in modo frammentario procedimenti e tecniche in contesti noti o già elaborati dal docente
Voto 5	Conosce superficialmente gli elementi principali della disciplina	Capacità di effettuare, non in completa autonomia, semplici trasformazioni ed applicazioni	Solo parzialmente consapevole del proprio operare, si limita ad utilizzare in modo semplice procedimenti e tecniche in contesti noti o già elaborati dal docente
Voto 6	L'alunno conosce i contenuti fondamentali della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo sostanzialmente autonomo ed è in grado di effettuare semplici trasformazioni ed applicazioni	Sufficientemente consapevole del proprio operare utilizza in modo lineare procedimenti e tecniche in contesti noti.
Voto 7	L'alunno ha una conoscenza chiara degli elementi fondamentali della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo ed è in grado di effettuare trasformazioni ed applicazioni	Adeguatamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo procedimenti e tecniche in contesti noti e, a volte, nuovi
Voto 8	L'alunno ha una conoscenza organica ed adeguatamente approfondita degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo e preciso ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni	Consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo procedimenti e tecniche in contesti noti e nuovi. E' in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro
Voto 9	L'alunno ha una conoscenza completa ed approfondita degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo e critico ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni anche complesse.	Ampiamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo e anche critico procedimenti e tecniche in contesti nuovi. E' in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro e del lavoro altrui.
Voto 10	L'alunno ha una conoscenza completa, approfondita ed esauriente degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo, critico e personale ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni complesse.	Pienamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo e critico procedimenti e tecniche in qualsiasi contesto. E' in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro e del lavoro altrui.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA							
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
CONOSCENZE	a) Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza : regola,norma,patto, condivisione,diritto ,dovere,negoziatio ne,votazione,rappresen- tanza	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche,framentearie e non consolidate,recupera- bili con difficoltà e con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime,organizzati e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, o r- organizzate e recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle,metterle in relazione e in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate,bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo,riferire anche servendosi di diagrammi,mappe,sche mi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	b) Conoscere gli articoli della Costituzione delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.						
	c) Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali,amministrativi,politici studiati,loro organi,ruoli e funzioni,a livello locale,nazionale, internazionale						

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO	
ARBITRA	a) Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle discipline. b) Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. c) Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegati alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in Autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto, in autonomia, le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

ARBITRA?

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA							
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. a) Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e b) assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, c) culturali, di genere; d) mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. e) Esercitare pensiero critico	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e
--	---	--	--	---	---	---	---

ATTI/COMPAGNI/COMPAGNI

	nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane ; g) rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri; h) affrontare con razionalità il pregiudizio. i) Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.						originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità e porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
--	---	--	--	--	--	--	--

Allegato 3: Griglia di attribuzione del voto in Comportamento

Votodi condotta	Descrittori
10	Comportamento esemplare • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto; • Frequenza assidua/presenza costante; • Impegno costante; • Puntualità nello svolgimento degli impegni scolastici; • si è distinto/a per l'impegno nel contribuire al successo delle attività organizzate e promosse dalla scuola (a titolo di esempio ha collaborato attivamente ad iniziative ed eventi anche in orario extrascolastico, ha collaborato alla produzione di materiali, si è reso/a sempre disponibile verso compagni e i docenti);
9	Comportamento positivo • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto; • Frequenza assidua/presenza costante; • Impegno regolare; • Puntualità nello svolgimento degli impegni scolastici;
8	Comportamento privo di gravi scorrettezze • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto e generalmente degli altri; • Frequenza regolare/rare assenze; • Impegno abbastanza regolare; occasionali entrate ed uscite fuori orario; • Rispettoso/a degli impegni scolastici;
7	Comportamento occasionalmente scorretto • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto; [in rare occasioni nel Registro sono presenti note disciplinari e/o generiche]; • Frequenza poco assidua/continuata; assenze anche nelle date delle verifiche; Ingressi ed uscite fuori orario; • l'attenzione in classe e la partecipazione alle attività sono talvolta discontinue e/o selettive; [vedi note disciplinari e/o generiche nel Registro elettronico]; • studente/studentessa non sempre rispettoso/a degli impegni scolastici;
6	Comportamento non corretto • Studente/studentessa non rispettoso/a delle regole di convivenza civile e/o del Regolamento di istituto; nel Registro sono presenti note disciplinari e/o generiche a cui abbia fatto seguito o meno un provvedimento del Consiglio di classe]; • Frequenza non sempre regolare; assenze anche nelle date delle verifiche; numerosi ingressi ed uscite fuori orario; • l'attenzione in classe e la partecipazione alle attività sono discontinue e/o selettive; [vedi note disciplinari e/o generiche nel Registro elettronico]; • studente/studentessa non rispettoso/a degli impegni scolastici;
≤6	Il consiglio di classe può deliberare un voto di condotta inferiore a sei nei confronti dello studente cui sia stata irrogata durante l'a.s. una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, cioè un allontanamento dalle lezioni: • per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui • per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate • per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.

Allegato 4: CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

TABELLA MINISTERIALE

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso (classi terze, quarte e quinte) della scuola secondaria di II grado e che concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato del Secondo Ciclo di Istruzione.

Se il voto di comportamento assegnato allo studente è inferiore a nove decimi viene attribuito, come credito scolastico il punteggio più basso nella fascia di appartenenza.

L'attribuzione del credito scolastico si basa sulla media dei voti e prevede che, nel caso di medie non intere, per i decimali x.51 e superiori sarà attribuito il punteggio massimo (ad esempio: nel caso di "7.7" come media dei voti conseguita al terzo anno, sarà dato "10" come punteggio).

Per i decimali compresi fra x.01 e x.50 incluso (con $x = 6$ o 7 o 8 o 9), si applica il punteggio minimo nella banda di oscillazione prevista, a meno che il consiglio di classe non riconosca allo studente o alla studentessa almeno 3 dei criteri sotto elencati:

- Interesse ed impegno.
- Partecipazione attiva al dialogo educativo.
- Assiduità nella frequenza scolastica (percentuale assenze $\leq 15\%$)
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola (es. partecipazione alle attività di orientamento in entrata; adempimento funzionale al ruolo di rappresentante di classe; adempimento funzionale al ruolo di rappresentante di istituto; riconoscimenti o attestazioni di merito).
- Attività formative extrascolastiche certificate (es. Certificazioni di inglese, certificazioni di altre lingue certificazioni informatiche, corsi certificati di musica presso conservatori o scuole riconosciute, certificazioni di danza (classica, moderna) con esami ufficiali, laboratori teatrali con attestato di partecipazione, brevetti sportivi (es. allenatore, arbitro) rilasciati da federazioni, certificazioni di discipline specifiche (es. cinture nelle arti marziali), attività certificate da organizzazioni come Croce Rossa Italiana, progetti di volontariato con attestato ufficiale (protezione civile, assistenza sociale), certificazioni di primo soccorso o BLSA.....).

ISIS BUONARROTI-FOSSOMBRONI di Arezzo - TIPOLOGIA A

Indicatori generali – Massimo 60 punti

Indicatori	Non valutabili e 0	Gravemente insufficiente 1-3	Insufficiente 4	Medio 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	testo mancante	Disorganico-non strutturato-poco strutturato	Pianificato e organizzato in modo disomogeneo	Pianificato e organizzato in modo poco funzionale	Pianificato e organizzato in modo semplice	Ben ideato e pianificato in modo discreto	Ben ideato e pianificato in modo accurato - efficace	Ben ideato e pianificato in modo efficace e originale	
Coesione e coerenza testuale*	testo mancante	Non coeso e incoerente- non coeso	Poco coeso e coerente	Coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	Sostanzialmente coeso e coerente	Coerente e coeso	Ben coeso e coerente- con adeguati connettivi	Ben coeso, coerente, appropriato nei connettivi	
Ricchezza e padronanza lessicale*	testo mancante	Gravemente scorretto-sostanzialmente scorretto	Limitato	Generico	Sostanzialmente corretto	Corretto	Corretto e sostanzialmente appropriato - articolato	Specifico, articolato e vario	
Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura*	testo mancante	Gravemente scorretto-quasi del tutto scorretto-sostanzialmente scorretto	Impreciso e talvolta scorretto	Talvolta impreciso e scorretto	Sostanzialmente corretto gramm. e punt.	Corretto gramm. appropriato sintassi e punteg.	Corretto gramm. efficace- precisa sintassi punteg.	Corretto gramm.-padronanza uso sintassi e punteg.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e riferimenti culturali	assenti	Conoscenze e rif. culturali totalm. scorretti - per lo più scorretti - scarsi e talvolta scorretti	Conoscenze e rif. culturali scarsi	Conoscenze e rif. culturali limitati	Conoscenze e riferimenti culturali accettabili	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati	Conoscenze e riferimenti culturali buoni- ampi	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	
Capacità di giudizio critico e valutazioni personali	assenti	Estremamente limitati - non convincenti - limitati e superficiali	Limitati	Poco convincenti	Corretti anche se generici	Validi	Validi e abbastanza pertinenti - validi e pertinenti	Approfonditi, critici e originali	
Totale									60

*Per gli alunni con BES, in relazione al loro PDP e allo specifico disturbo, a questo indicatore non sarà dato punteggio inferiore a 6.

Indicatori specifici TIPOLOGIA A – Massimo 40 punti

Indicatori	Non valutabile 0	Gravemente insufficiente 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punti assegnati	
Rispetto vincoli di consegna	testo assente	non li rispetta - li rispetta in modo del tutto inadeguato - li rispetta in modo inadeguato	In modo parziale	La maggior parte in modo adeguato	In modo adeguato	In modo discreto	Tutti in modo abbastanza preciso - tutti con precisione	Tutti in modo puntuale		
Comprensione del testo*	risposta/testo assente	Frammentario e scorretto - frammentario e scorretto - frammentario e scorretto	Incompleto e impreciso	Incompleto o impreciso	Complessivamente corretto	Corretto	Corretto e abbastanza approfondito	Corretto, completo e approfondito		
Puntualità nell'analisi testuale*	risposta/testo assente	scorretta - sostanzialmente scorretta - lacunosa	parziale e imprecisa	parziale o imprecisa	complessivamente corretta	corretta	corretta e completa - corretta, completa e abbreviata, articolata	completa e articolata		
Interpretazione corretta e articolata del testo.	risposta/testo assente	totalmente scorretta - inadeguata	Superficiale e imprecisa	Superficiale o imprecisa	Complessivamente corretta	Abbastanza puntuale	Puntuale - e ampia	Critica puntuale, articolata e ampia		
*Per gli alunni con BES, in relazione al loro PDP e allo specifico disturbo, a questo indicatore non sarà dato punteggio inferiore a 6.								Totale	40	

$$\frac{\text{Number of } \text{C}_{10}\text{H}_8 \text{ molecules}}{\text{Number of } \text{C}_{10}\text{H}_8 \text{ molecules}} = \frac{1}{100}$$

_____ : 5 = _____ / 20

Per il punteggio finale in ventisimi si divide il punteggio in centesimi per 5, e si arrotonda all'unità per eccesso.

ISIS BUONARROTI-FOSSOMBRONI di Arezzo
TIPOLOGIA A (PERCORSO SEMPLIFICATO)

Indicatori generali – Massimo 60 punti

Indicatori	Gravemente insufficienti 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Completamente disorganico-disorganico-non strutturato	Organizzato in modo non funzionale	Organizzato in modo poco funzionale	Organizzato in modo non sempre funzionale	Pianificato in modo semplice	Ben pianificato	Pianificato in modo efficace	
Coesione e coerenza testuale	Non coeso e incoerente-incoerente - non coeso	Per lo più non coeso e incoerente	Poco coeso e talvolta incoerente	Per lo più coerente e abbastanza coeso	Coerente e abbastanza coeso	Coerente e coeso - ben coerente e coeso	Ben coeso e ben coerente	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravemente scorretto- scorretto-sostanzialmente scorretto	limitato	Impreciso	Generico	Sostanzialmente Corretto	Corretto - appropriato	Specifico	
Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura	Gravemente scorretto- scorretto-sostanzialmente scorretto	impreciso scorretto	Talvolta impreciso e scorretto	Sostanzialmente corretto gramm. e punt	Corretto gramm. appropriato sintassi e punteg.	Corretta gramm. efficace sintassi - punteg.	Corretto gramm. padronanza uso sintassi e punteg.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e riferimenti culturali	Conoscenze e rif. culturali assenti - scorretti e scarsi-scorretti	Conoscenze e rif. culturali scarsi	Conoscenze e rif. culturali limitati e imprecisi	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma corretti	Info. e conoscenze culturali sufficienti	Info. e conoscenze culturali buoni - molto buoni	Info. e conoscenze culturali ampie	
Capacità di giudizio critico e valutazioni personali	Estremamente limitati e non convincenti- non convincenti - limitati e superficiali	Limitati	Non convincenti	Corretti anche se generici	Corretti	Validi	Validi e pertinenti	60

Indicatori specifici TIPOLOGIA A – Massimo 40 punti

Indicatori	Gravemente insufficiente 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punti assegnati
Rispetto vincoli di consegna	non li rispetta - li rispetta in modo completamente inadeguato - li rispetta in modo inadeguato	In modo parziale	In modo abbastanza adeguato	La maggior parte in modo adeguato	Quasi tutti	Tutti - tutti in modo abbastanza preciso	Tutti con precisione	
Comprensione del testo	frammentario e scorretto - scorretto - fram.	Incompleto e impreciso	Incompleto o impreciso	Complessivamente corretto	Corretto	Corretto e abbastanza approfondito - corretto e approfondito	Corretto completo e approfondito	
Puntualità nell'analisi testuale	scorretta - sostanz. scorretta - lacunosa -	parziale e imprecisa	parziale o imprecisa	complessivamente corretta	abbastanza corretta	corretta - corretta e completa	completa e articolata	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	totalm. scorretta - scorretta - inadeguata	Superficiale e imprecisa	Superficiale o imprecisa	Complessivamente corretta	Abbastanza puntuale	Puntuale - e ampia	Critica puntuale, articolata e ampia	40

$\text{Total } 1 + \text{Total } 2 = \frac{\quad}{100}$	$\frac{\quad}{\quad} + \frac{\quad}{\quad} = \frac{\quad}{100}$
---	---

Per il punteggio finale in ventesimi si divide il punteggio in centesimi per 5, e si arrotonda all'unità per eccesso.

:5 = _____ **/20**

ISIS BUONAROTI-FOSSOMBRONI di Arezzo
TIPOLOGIA B (PERCORSO SEMPLIFICATO)

Indicatori generali – Massimo 60 punti									
Indicatori		Gravemente insuff. 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo		Completamente disorganico-non strutturato	Organizzato in modo non funzionale	Organizzato in modo poco funzionale	Organizzato in modo non sempre funzionale	Pianificato in modo semplice	Ben pianificato	Pianificato in modo efficace	
Coesione e coerenza testuale		Non coeso e incoerente - non coeso	Per lo più non coeso e incoerente	Poco coeso e talvolta incoerente	Per lo più coerente e abbastanza coeso	Coerente e abbastanza coeso	Coerente e coeso - ben coerente e coeso	Ben coeso e ben coerente	
Ricchezza e padronanza lessicale		Gravemente scorretto- scorretto-sostanzialmente scorretto	limitato	Impreciso	Generico	Sostanzialmente Corretto	Corretto - appropriato	Specifico	
Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura		Gravemente scorretto- scorretto-sostanzialmente scorretto	impreciso scorretto	Talvolta impreciso e scorretto	Sostanzialmente corretto gramm. e punt	Corretto gramm. appropriato sintassi e punteg.	Corretta gramm. efficace sintassi - punteg.	Corretto gramm. padronanza uso sintassi e punteg.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e riferimenti culturali		Conoscenze e rif. culturali assenti - scorretti e scarsi- scorretti	Conoscenze e rif. culturali scarsi	Conoscenze e rif. culturali limitati e imprecisi	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma corretti	Info. e conoscenze culturali sufficienti	Info. e conoscenze culturali buone - molto buone	Info. e conoscenze culturali ampie	
Capacità di giudizio critico e valutazioni personali		Estremamente limitati e non convincenti- non convincenti - limitati e superficiali	Limitati	Non convincenti	Corretti anche se generici	Corretti	Validi	Validi e pertinenti	60

Indicatori specifici TIPOLOGIA B – Massimo 40 punti									
Indicatori		Gravemente insufficiente 1-4	Insufficiente 5-6	Mediocre 7-8	Sufficiente 9-10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	Punti assegnati
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni		Nulla - quasi nulla - scarsa - pressoché scarsa	gravemente lacunosa - lacunosa	inadeguata- parziale	suff. adeguata - adeguata	Corretta - totalmente corretta	abbastanza precisa - precisa	Precisa e puntuale	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti		del tutto incoerente - incoerente - sostanz. incoerente - parz. incoerente	Non del tutto coerente - con uso scorretto dei connettivi	Parzialmente coerente - e uso impreciso dei connettivi	Abbastanza coerente - Coerente	Coerente - e abbastanza appropriato	Coerente e appropriato- Coerente ed efficace	Efficace coerente e incisivo	
Indicatori		Gravemente insufficiente 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali usati per sostenere l'argomentazione		assenti - quasi assenti . scarsi	Pochi e imprecisi	Pochi e superficiali	Superficiali	Adeguati	Validi - e precisi	Validi precisi e ampi	
Totale 2									40

Totale 1 + Totale 2 = _____/100

+ _____ = _____/100

Per il punteggio finale in ventesimi si divide il punteggio in centesimi per 5, e si arrotonda all'unità per eccesso.

:5 = _____ **/20**

ISIS BUONARROTI-FOSSOMBRONI di Arezzo - TIPOLOGIA C**Indicatori generali – Massimo 60 punti**

Indicatori generali – Massimo 60 punti									
Indicatori	Non valutabile 0	Gravemente insuff. 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	testo mancante	Disorganico-non strutturato-poco strutturato	Piannificato e organizzato in modo disomogeneo	Piannificato e organizzato in modo poco funzionale	Piannificato e organizzato in modo semplice	Ben ideato e pianificato in modo discreto	Ben ideato e pianificato in modo accurato - efficace	Ben ideato e pianificato in modo efficace e originale	
Coesione e coerenza testuale*	testo mancante	Non coeso e incoerente- incoerente - non coeso	Poco coeso e coerente	Coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	Sostanzialmente coeso e coerente	Coerente e coeso	Ben coeso e coerente- con adeguati connettivi	Ben coeso, coerente, appropriato nei connettivi	
Ricchezza e padronanza lessicale*	testo mancante	Gravemente scorretto- scorretto- sostanzialmente scorretto	Limitato	Generico	Sostanzialmente corretto	Corretto	Corretto e sostanzialmente appropriato - articolato	Specifico, articolato e vario	
Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura*	testo mancante	Gravemente scorretto- quasi del tutto scorretto- sostanzialmente scorretto	Impreciso e talvolta scorretto	Talvolta impreciso e scorretto	Sostanzialmente corretto gramm. e punt	Corretto gramm. appropriato sintassi e punteg.	Corretto gramm. efficace- precisa sintassi punteg.	Corretto gramm. padronanza uso sintassi e punteg.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e riferimenti culturali	assenti	Conoscenze e rif. culturali totali, scorretti - per lo più scorretti - scarsi e talvolta scorretti	Conoscenze e rif. culturali scorretti - scarsi	Conoscenze e rif. culturali limitati	Conoscenze e riferimenti culturali accettabili	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati	Conoscenze e riferimenti culturali buoni - ampi	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	
Capacità di giudizio critico e valutazioni personali	assenti	Estremamente limitati - non convicenti - limitati e superficiali	Limitati	Poco convicenti	Corretti anche se generici	Validi	Validi e abbastanza pertinenti - validi e pertinenti	Approfonditi, critici e originali	
Totale								60	

Indicatori specifici TIPOLOGIA C – Massimo 40 punti

[illegible]

$\frac{\quad}{\quad} + \frac{\quad}{\quad} = \frac{\quad}{\quad} / 100$
$: 5 = \frac{\quad}{\quad} / 20$

Per il punteggio finale in ventestimi si divide il punteggio in centesimi per 5, e si arrotonda all'unità per eccesso.

ISIS BUONARROTI-FOSSOMBRONI di Arezzo
TIPOLOGIA C (PERCORSO SEMPLIFICATO)

Indicatori generali – Massimo 60 punti									
Indicatori		Gravemente insuff. 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo		Completamente disorganico-disorganico-non strutturato	Organizzato in modo non funzionale	Organizzato in modo poco funzionale	Organizzato in modo non sempre funzionale	Pianificato in modo semplice	Ben pianificato	Pianificato in modo efficace	
Coesione e coerenza testuale		Non coeso e incoerente-incoerente - non coeso	Per lo più non coeso e incoerente	Poco coeso e talvolta incoerente	Per lo più coerente e abbastanza coeso	Coerente e abbastanza coeso	Coerente e coeso - ben coerente e coeso	Ben coeso e ben coerente	
Ricchezza e padronanza lessicale		Gravemente scorretto- scorretto-sostanzialmente scorretto	limitato	Impreciso	Generico	Sostanzialmente Corretto	Corretto - appropriato	Specifico	
Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura		Gravemente scorretto- scorretto-sostanzialmente scorretto	impreciso scorretto	Talvolta impreciso e scorretto	Sostanzialmente corretto gramm. e punt	Corretto gramm. appropriato sintassi e punteg.	Corretta gramm. efficace sintassi - punteg.	Corretto gramm. padronanza uso sintassi e punteg.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e riferimenti culturali		Conoscenze e rif. culturali assenti - scorretti e scarsi-scorretti	Conoscenze e rif. culturali scarsi	Conoscenze e rif. culturali limitati e imprecisi	Conoscenze e riferimenti culturali limitati ma corretti	Info. e conoscenze culturali sufficienti	Info. e conoscenze culturali buoni - molto buoni	Info. e conoscenze culturali ampie	
Capacità di giudizio critico e valutazioni personali		Estremamente limitati e non convincenti- non convincenti - limitati e superficiali	Limitati	Non convincenti	Corretti anche se generici	Corretti	Validi	Validi e pertinenti	
60									

Indicatori specifici TIPOLOGIA C – Massimo 40 punti								
Indicatori	Gravemente insufficiente 1-4	Insufficiente 5-6	Mediocre 7-8	Sufficiente 9-10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	Punti assegnati
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo del tutto non pertinente - testo non pertinente - testo solo in parte pertinente/ titolo e paragrafazione assente	testo parzialmente pertinente con titolo e paragrafazione inappropriati - testo parzialmente pertinente	Testo non del tutto/non sempre pertinente- titolo e paragrafazione abbastanza adeguati	Testo complessivamente/ pertinente - titolo e paragrafazione adeguati	Testo pertinente con titolo e paragrafazione adeguati/ complessivamente coerenti	Testo puntuale/titolo e paragrafazione coerenti/ coerenti ed efficaci	Testo puntuale e completo/titolo e paragrafazione coerenti efficaci e originali	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione completamente confusa - confusa- sostanz. confusa - disordinata	Esposizione poco ordinata - non sempre ordinata	Esposizione poco chiara, non sempre chiara	Esposizione complessivamente chiara- chiara	Esposizione chiara - e abbastanza articolata	Esposizione chiara e articolata - ben articolata	Esposizione chiara e organica	
Indicatori	Gravemente insufficiente 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punti assegnati
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	assenti - quasi assenti . scarsi	Pochi e imprecisi	pochi	non sempre precisi	corretti	corretti e precisi - validi	Riferimenti culturali precisi e articolati	40

Totale 1 + Totale 2 = /100	+ = /100
Per il punteggio finale in ventesimi si divide il punteggio in centesimi per 5, e si arrotonda all'unità per eccesso.	:5 = /20

Allegato 6: Griglia di valutazione della prima prova

NOME COGNOME CANDIDATO:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatore	Livelli	DescrittoriECONOMIA AZIENDALE	Punti (totale 20)	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	I	Non ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.5 - 2	
	III	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in modo corretto e appropriato.	2.50	
	IV	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	3 – 3.50	
	V	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all’analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale le competenze tecnico professionali, o le argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3.50 – 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 – 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	I	Non ha svolto in modo corretto la traccia, o l’ha svolta in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha svolto in modo parziale e incompleto la traccia della prova, utilizzando i dati in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3	
	III	Ha svolto in modo corretto e appropriato, anche se parziale, la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti.	3.50 – 4.50	
	IV	Ha svolto in modo consapevole la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti e utilizza in modo consapevole gli elaborati proposti.	5 – 5.50	
	V	Ha svolto in modo consapevole e approfondito la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti e utilizza in modo consapevole e approfondito gli elaborati proposti.	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Non è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline, o le argomenta in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.5 - 2	
	III	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	2.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	3 – 3.50	
	V	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	4	
Punteggio totale della prova				

NOME COGNOME CANDIDATO:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES DSA – SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Dimostra di conoscere in modo corretto e completo i nuclei tematici della disciplina.	4	
	Dimostra di conoscere in modo adeguato i nuclei tematici della disciplina.	3	
	Dimostra di conoscere in modo non approfondito, ma accettabile i nuclei tematici della disciplina.	2,5	
	Dimostra di conoscere solo parzialmente i nuclei tematici della disciplina ed evidenzia lacune.	1-2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/ scelte effettuate / procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa usando con padronanza la strumentalità appresa. Motiva le scelte proposte in modo adeguato.	6	
	Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa usando con padronanza la strumentalità appresa. Motiva in modo sintetico o parziale le scelte proposte.	4-5	
	Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa usando la strumentalità appresa.	3,5	
	Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa usando la strumentalità appresa.	0,5-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	
	Costruisce un elaborato corretto e completo.	4-5	
	Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi.	3,5	
	Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi.	0,5-3	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Coglie le informazioni presenti nella traccia, effettuando i giusti collegamenti tra gli argomenti. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	
	Coglie le informazioni presenti nella traccia effettuando idonei collegamenti tra gli argomenti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	
	Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5	
	Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e inadeguato.	0-2	
PUNTEGGIO FINALE			/20ESIMI

NOME COGNOME CANDIDATO:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI CON L.104 – SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Dimostra di conoscere in modo adeguato i nuclei tematici della disciplina.	7	
	Dimostra di conoscere in modo non approfondito, ma accettabile i nuclei tematici della disciplina	5-6	
	Dimostra di conoscere solo parzialmente i nuclei tematici della disciplina ed evidenzia lacune.	2-4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e alle metodologie scelte.	Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione. Motiva in modo adeguato le scelte proposte.	7	
	Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa usando la strumentalità appresa.	5-6	
	Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa usando la strumentalità appresa.	2-4	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Costruisce un elaborato corretto e completo.	6	
	Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi.	4-5	
	Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi.	2-3	
PUNTEGGIO FINALE			/20 _{ESIMI}

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Giovanni Verga

Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di 'Ntoni

(da *I Malavoglia*, cap. VI)

Mentre tutti i componenti della famiglia lavorano e fanno progetti per ripagare il debito contratto con lo zio Crocifisso, 'Ntoni mostra un atteggiamento tutt'altro che collaborativo.

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. **La Longa** prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; **padron 'Ntoni** coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, o raccomandar nasse¹, e mettere in ordine degli attrezzi, ch  era pratico di ogni cosa del mestiere. **Luca** andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello²; ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e **Alessi** andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermiciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma **compare Zuppiddo** si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare³ la Provvidenza, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze⁴! I Morti⁵ erano venuti, e lo **zio Crocifisso** non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco⁶.

– Questa   storia che va a finire coll'usciera! – andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

– D'usciera non ci sar  bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'usciera.

– A me non me ne importa – rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti⁷. – Io non so

altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si contentò di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

– Ecco com'è la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno.

Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano⁸, e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

1. **nasse:** *ceste usate per la pesca.*
2. **corbello:** *cesto.*
3. **rabberciare:** *sistemare alla meglio.*
4. **quarant'onze:** *a tanto ammontava il debito.*
5. **i Morti:** *la scadenza per il pagamento del debito.*
6. **basilisco:** *mostro fantastico che si pensava uccidesse collo sguardo.*
7. **sarmenti:** *rami da ardere.*
8. **grano:** *moneta di poco valore.*

DOMANDE

1. Che cosa fa ogni membro della famiglia Malavoglia per guadagnare soldi?

Scrivi almeno tre esempi (es. chi lava i panni, chi lavora alla ferrovia, ecc.).

2. Chi racconta la storia?

- È una persona che fa parte della famiglia o che sta fuori e osserva?

- Sa quello che pensano i personaggi?
- Dice se i personaggi hanno ragione o torto, oppure si limita a raccontare?

3. Come scrive l'autore?

- usa parole difficili?
- ci sono paragoni o immagini forti (es. "pareva il basilisco")? A cosa servono?
- le frasi sono corte o lunghe?

4. Perché 'Ntoni è diverso dagli altri?

Trova nel testo la frase in cui si spiega perché lui non vuole stare con la famiglia e preferisce andare all'osteria.

5. Perché tutti parlano sempre di soldi?

Cerca nel brano almeno **tre esempi** in cui si parla di:

- quanti soldi si guadagnano
- quanto costa qualcosa
- il debito da pagare

6. Poi spiega: perché per i Malavoglia i soldi sono così importanti?

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO – PROVA EQUIPOLLENTE

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Italo Svevo da *La coscienza di Zeno*, 1923, cap. IV

*Il rapporto tra genitori e figli è tra i più importanti dell'esistenza di qualsiasi essere umano. Anche quando si presenta in termini conflittuali, non può che contenere una forte dose di coinvolgimento emotivo ed affettivo. Il distacco dai genitori è un fatto naturale, nel momento in cui il figlio acquisisce la maturità e l'autonomia che gli permetteranno di intessere nuove relazioni. Nella vita di **Zeno** un aspetto importante è rappresentato dal rapporto col **padre**. Egli rievoca, in particolare, il momento drammatico della morte, seguito dal proposito dell'ennesima "ultima sigaretta". La perdita della madre a 15 anni aveva avuto un effetto di rafforzamento del suo carattere, nel senso di una maggior fermezza e concretezza di propositi, mentre la morte del padre rappresenta per Zeno una "catastrofe".*

Lo schiaffo

Fu allora che avvenne la scena terribile che non dimenticherò mai e che gettò lontano lontano la sua ombra, che offuscò ogni mio coraggio, ogni mia gioia. Per dimenticarne il dolore, fu d'uopo¹ che ogni mio sentimento fosse affievolito dagli anni. L'infermiere mi disse: "Come sarebbe bene se riuscissimo di tenerlo a letto. Il dottore vi dà tanta importanza!".

Fino a quel momento io ero rimasto adagiato sul sofà. Mi levai e andai al letto ove, in quel momento, ansante² più che mai, l'ammalato s'era coricato. Ero deciso: avrei costretto mio padre di restare almeno per mezz'ora nel riposo voluto dal medico. Non era questo il mio dovere? Subito mio padre tentò di ribaltarsi verso la sponda del letto per sottrarsi alla mia pressione e levarsi.

Con mano vigorosa poggiata sulla sua spalla, gliel'impedii mentre a voce alta e imperiosa³ gli comandavo di non muoversi. Per un breve istante, terrorizzato, egli obbedì. Poi esclamò: "Muoi!". E si rizzò. A mia volta, subito spaventato dal suo grido, rallentai la pressione della mia mano. Perciò egli poté sedere sulla sponda del letto proprio di faccia a me.

Io penso che allora la sua ira fu aumentata al trovarsi – sebbene per un momento solo – impedito nei movimenti e gli parve certo ch'io gli togliessi anche l'aria di cui aveva tanto bisogno, come gli toglievo la luce stando in piedi contro di lui seduto. Con uno sforzo

1 "fu necessario"

2 "affannato, agitato"

3 "autoritaria, decisa"

supremo arrivò a mettersi in piedi, alzò la mano alto alto, come se avesse saputo ch'egli non poteva comunicarle altra forza che quella del suo peso e la lasciò cadere sulla mia guancia.

Poi scivolò sul letto e di là sul pavimento. Morto!

Non lo sapevo morto, ma mi si contrasse il cuore dal dolore della punizione ch'egli, moribondo, aveva voluto darmi. Con l'aiuto di Carlo lo sollevai e lo riposi in letto.

Piangendo, proprio come un bambino punito, gli gridai nell'orecchio: "Non è colpa mia! Fu quel maledetto dottore che voleva obbligarti di star sdraiato!".

Era una bugia. Poi, ancora come un bambino, aggiunsi la promessa di non farlo più: "Ti lascerò muovere come vorrai". L'infermiere disse: "È morto". Dovettero allontanarmi a viva forza da quella stanza. Egli era morto ed io non potevo più provargli la mia innocenza!

Nella solitudine tentai di riavermi. Ragionavo: era escluso che mio padre, ch'era sempre fuori di sensi, avesse potuto risolvere di punirmi e dirigere la sua mano con tanta esattezza da colpire la mia guancia. Come sarebbe stato possibile di avere la certezza che il mio ragionamento era giusto? Pensai persino di dirigermi da Coprosich⁴. Egli, quale medico, avrebbe potuto dirmi qualche cosa sulle capacità di risolvere e agire di un moribondo.

Potevo anche essere stato vittima di un atto provocato da un tentativo di facilitarsi la respirazione! Ma col dottor Coprosich non parlai. Era impossibile di andar a rivelare a lui come mio padre si fosse congedato da me. A lui, che m'aveva già accusato di aver mancato di affetto per mio padre!

Fu un ulteriore grave colpo per me quando sentii che Carlo, l'infermiere, in cucina, di sera, raccontava a Maria: "Il padre alzò alto alto la mano e con l'ultimo suo atto picchiò il figliuolo". Egli lo sapeva e perciò Coprosich l'avrebbe risaputo.

Quando mi recai nella stanza mortuaria, trovai che avevano vestito il cadavere. L'infermiere doveva anche avergli ravviata la bella, bianca chioma. La morte aveva già irrigidito quel corpo che giaceva superbo e minaccioso. Le sue mani grandi, potenti, ben formate, erano livide, ma giacevano con tanta naturalezza che parevano pronte ad afferrare e punire. Non volli, non seppi più rivederlo.

Poi, al funerale, riuscii a ricordare mio padre debole e buono come l'avevo sempre conosciuto dopo la mia infanzia e mi convinsi che quello schiaffo che m'era stato inflitto da lui moribondo, non era stato da lui voluto. Divenni buono, buono e il ricordo di mio padre s'accompagnò a me, divenendo sempre più dolce. Fu come un sogno delizioso: eravamo oramai perfettamente d'accordo, io divenuto il più debole e lui il più forte.

4 E' il medico che assiste il padre di Zeno.

COMPRENSIONE E ANALISI

Rispondi alle domande.

- 1) Dopo una prima lettura, **riassumi** il contenuto del testo in non più di dieci righe individuando i temi principali affrontati.
- 2) Individua nel testo le **frasi** con cui Zeno spiega il momento dello schiaffo: come interpreta questa situazione?

3) Metti una crocetta su V (vero) o F (falso)

- Zeno vuole aiutare il padre a restare a letto V F
- Il padre è contento che Zeno lo trattiene V F
- Il padre dà uno schiaffo a Zeno V F
- Zeno capisce subito che il padre è morto V F
- Alla fine Zeno ricorda il padre con affetto V F

4) Scegli la risposta giusta (una sola)

A. Perché Zeno vuole che il padre resti a letto?

- ☐ Perché il padre glielo ha chiesto
- ☐ Perché il dottore ha detto che deve riposare
- ☐ Perché Zeno vuole parlargli

B. Come reagisce il padre quando Zeno lo trattiene?

- ☐ Si calma e ascolta
- ☐ Si arrabbia e prova ad alzarsi
- ☐ Si addormenta

C. Cosa succede dopo lo schiaffo?

- ☐ Il padre scivola e muore
- ☐ Il padre chiede scusa a Zeno
- ☐ Zeno risponde con un altro schiaffo

D. Come si sente Zeno dopo la morte del padre?

- ☐ Felice e libero
- ☐ Triste e in colpa
- ☐ Indifferente

- 5) Collega ogni momento del racconto all'emozione che prova Zeno (puoi usare più volte la stessa emozione)

- | | |
|--|--|
| - Zeno cerca di far restare il padre a letto | ☐ Paura ☐ Determinazione ☐ Rabbia |
| - Il padre alza la mano per lo schiaffo | ☐ Paura ☐ Determinazione ☐ Rabbia |
| - Zeno scopre che il padre è morto | ☐ Tristezza ☐ Colpa ☐ Gioia |
| - Zeno ricorda il padre al funerale | ☐ Tristezza ☐ Affetto ☐ Rabbia |

6) Osserva il **lessico** del brano (insieme delle parole utilizzate) e **sottolinea** tutti i termini legati alla colpa e alla punizione.

INTERPRETAZIONE

Il rapporto di Zeno con suo padre è un tema centrale nel brano proposto: partendo da questo racconto, **scrivi una tua riflessione personale sulla relazione genitori-figli** facendo riferimento anche alle tue esperienze personali.

PROVA EQUIPOLLENTE – GRAMSCI "LA CITTÀ FUTURA"

Titolo: Contro l'indifferenza

Antonio Gramsci (1891-1937) era un importante pensatore italiano. In questo testo del 1917 parla dell'importanza di partecipare alla vita della società.

Testo semplificato:

Io non sopporto le persone indifferenti. Per me vivere significa prendere posizione, essere dalla parte di qualcuno. Chi vive davvero non può restare neutrale: deve essere un cittadino attivo.

L'indifferenza è:

- mancanza di volontà (non decidere mai);
- sfruttare il lavoro degli altri senza dare nulla in cambio;
- avere paura di impegnarsi.

L'indifferenza è pericolosa perché:

- Quando la maggioranza delle persone non si interessa, poche persone decidono per tutti.
- Le leggi ingiuste vengono approvate perché nessuno protesta.
- I politici corrotti arrivano al potere perché nessuno li ferma.

Poi tutti dicono: "È colpa del destino!", ma in realtà è colpa di chi non ha fatto nulla.

Dopo i problemi, gli indifferenti piangono dicendo "Io non c'entro!", ma non si chiedono mai: "Se avessi fatto qualcosa, le cose sarebbero andate diversamente?"

Io invece scelgo di essere dalla parte di chi costruisce una società migliore.

Immagino una città futura dove:

- tutti partecipano alle decisioni;
- nessuno sta a guardare mentre gli altri lavorano;
- niente succede per caso, ma tutto è frutto dello sforzo comune.

Per questo non posso accettare chi resta indifferente.

DOMANDE SEMPLIFICATE

PARTE A – COMPrensione (rispondi brevemente)

Chi è l'autore del testo?

- ☐ Antonio Gramsci ☐ Giuseppe Pontiggia ☐ Italo Calvino

Cosa significa "essere partigiano" secondo Gramsci?

- ☐ Avere paura ☐ Prendere posizione ☐ Restare neutrale

Segna con una X le tre cose che, secondo Gramsci, descrivono l'indifferenza:

- ☐ Mancanza di volontà (abulia)
- ☐ Coraggio
- ☐ Sfruttare gli altri senza dare nulla (parassitismo)
- ☐ Impegno
- ☐ Paura di agire (vigliaccheria)

Perché l'indifferenza è pericolosa? Completa la frase:

"Quando la maggioranza non si interessa, _____ persone decidono per tutti."

Nella "città futura" immaginata da Gramsci:

- ☐ Tutti partecipano
- ☐ Solo pochi lavorano
- ☐ Nessuno decide nulla

PARTE B – RIFLESSIONE PERSONALE (rispondi elaborando un breve testo)

Fai un esempio di una situazione in classe o a scuola dove è importante non restare indifferenti (es. qualcuno viene preso in giro, c'è un problema da risolvere...).

Secondo te, quando è giusto esprimere la propria opinione su un problema? Sempre, mai, solo in alcune situazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

A043 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITSI – AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT36)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte e due tra i quesiti proposti nella seconda parte .

PRIMA PARTE

La Brambilla spa è una società capogruppo attiva nel settore della gomma, dove opera dal 1972; nel corso del tempo, l'impresa si è progressivamente specializzata nella produzione di materassi in lattice, che assorbe ormai interamente l'attività produttiva della stessa. La società offre tre tipologie di prodotti: i modelli GGJoy, GGDream e GGLuxury, tutti prodotti sia nella versione singola che in quella matrimoniale. Con i suoi 12 dipendenti, con un attivo patrimoniale di circa 2 milioni di euro e con un fatturato che supera i 3 milioni, nel corso del tempo – complice l'efficace strategia di acquisizione di alcune aziende operanti in settori a monte, che ha permesso all'azienda di sviluppare importanti economie interne e di beneficiare di una quota degli utili distribuiti dalle controllate – l'azienda ha acquisito un'importante posizione di leadership nel mercato regionale.

Il volume delle vendite negli ultimi anni ha evidenziato un trend positivo, grazie ad una serie di politiche di sostegno pubblico al consumo che hanno agevolato la domanda dei consumatori.

Dal bilancio 2020 si rilevano, tra gli altri, i seguenti dati:

- Capitale sociale suddiviso in 175.000 azioni da 5 euro ciascuna.
- Indice di rigidità degli impieghi superiore al 50%.
- ROI 12%.

Il candidato, dopo aver analizzato il caso aziendale, tragga da questo gli elementi per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2020 secondo le disposizioni dell'art 2435 bis (la società ha i requisiti per redigere il bilancio in forma abbreviata), inserendo opportuni dati a scelta.

SECONDA PARTE

1. Operare la riclassificazione degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico (quest'ultimo da riclassificarsi secondo la modalità a valore aggiunto) della Brambilla spa dalla prospettiva di un'analista interno, formulando le opportune ipotesi su eventuali ratei, risconti, TFR, rimanenze ecc. Calcolare altresì i principali indici di redditività e quelli relativi all'analisi finanziaria.

2. Il candidato fornisca un quadro sufficientemente esauriente delle scritture di assestamento, illustrandone le varie tipologie, anche alla luce di quanto consegue all'applicazione del principio di competenza economica.

3. Con riferimento ai due prodotti della linea GGLuxury (singolo e matrimoniale) e in armonia con i dati di bilancio, formulare un prospetto di contabilità a costi diretti dal quale risulti il margine di contribuzione di secondo livello fornito da ciascuno dei due prodotti.

4. Dopo aver esposto il concetto di leasing finanziario, il candidato:

- presenti con dati a scelta un relativo esempio;
- presenti le relative rilevazioni contabili nel libro giornale;
- illustri i riflessi delle stesse operazioni contabili nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Dati mancanti scelti opportunamente

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
CORSO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI - TECNICO ECONOMICO SPORTIVO
PROVA EQUIPOLLENTE ECONOMIA AZIENDALE

DATA 20/04/2026

A) INDICA LA RISPOSTA CORRETTA CON UNA X (LA RISPOSTA CORRETTA È UNA SOLA)

1. Quali documenti costituiscono il bilancio d'esercizio secondo l'art. 2423 c.c.:

- A. Stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.
- B. Stato patrimoniale, relazione sulla gestione, libro inventari e nota integrativa.
- C. Conto economico, verbale assembleare, rendiconto fiscale e nota integrativa.
- D. Stato patrimoniale, conto economico, bilancio consolidato e relazione del collegio sindacale.

2. Lo stato patrimoniale ha la funzione di rappresentare:

- A. Il flusso monetario dell'esercizio.
- B. La situazione patrimoniale e finanziaria della società alla data di chiusura.
- C. Solo il risultato operativo della gestione caratteristica.
- D. Solo i ricavi di vendita.

3. Il Conto economico civilistico:

- A. Deve essere redatto a stati comparati nella forma a sezione divise
- B. Deve essere redatto a stati comparati nella forma scalare
- C. Assume la configurazione a costi, ricavi e rimanenze
- D. Costi e Ricavi sono classificati per natura

4. Nell'attivo dello stato patrimoniale sono presenti: immobilizzazioni, crediti v/clienti, rimanenze di merci, capitale sociale:

- A. Vero
- B. Falso

5. Il conto economico evidenzia:

- A. Attività e passività.
- B. Costi e ricavi dell'esercizio.
- C. Crediti e debiti a breve termine.
- D. Immobili, impianti e patrimonio netto.

6. I debiti dell'azienda sono:

- A. Somme che l'azienda deve pagare.
- B. Somme che l'azienda deve incassare.
- C. I beni posseduti dall'azienda.
- D. I ricavi delle vendite.

7. Se i ricavi sono maggiori dei costi, si ottiene:

- A. Una perdita.
- B. Un pareggio.
- C. Un utile.
- D. Un debito.

8. Lo stato patrimoniale mostra:

- A. Ricavi e costi.
- B. Attività, passività e patrimonio netto.
- C. Solo i debiti.
- D. Solo le vendite.

9. Che cos'è il bilancio d'esercizio:

- A. Un documento che mostra la situazione economica e patrimoniale dell'azienda.
- B. Un elenco dei dipendenti dell'azienda.
- C. Un contratto con i clienti.
- D. Un documento fiscale del singolo lavoratore.

10. Quale obiettivo principale hanno gli indici di bilancio in un'analisi aziendale completa:

- A. Sostituire integralmente il bilancio civilistico.
- B. Determinare automaticamente il valore di mercato dell'azienda
- C. Misurare in modo isolato il fatturato annuo
- D. Fornire informazioni future sulla Situazione economica, Situazione finanziaria e Situazione patrimoniale

B) CLASSIFICA LE SEGUENTI VOCI DI COSTO.

Voci di costo	Costi pluriennali	Costi per le merci	Costi per il personale	Costi per i servizi	Costi finanziari	Costi fiscali
Impianti e macchinari						
Interessi passivi su mutui						
Acquisto di merci						
Costi per energia						
Interessi passivi bancari						
Trattamento di fine rapporto						
Costi telefonici						
Assicurazioni						
Fitti passivi						
Tasse						
Automezzi						
Arredamento						
Salari e stipendi						
Costi commercialista						
Imposte						

**C) INSERISCI LE VOCI E GLI IMPORTI MANCANTI NELLO STATO PATRIMONIALE
IN FORMA ABBREVIATA DELLA SOCIETÀ ALFA SPA**

ATTIVO		PASSIVO	
A) Crediti verso soci	0	A) Patrimonio netto	
		I - Capitale	4 000 000
B) Immobilizzazioni		IV -	
I -		V - Riserve statutarie	250 000
II - Immobilizzazioni materiali	6 100 000	VI - Altre riserve	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0
Totale B) Immobilizzazioni	6 250 000	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	950 000
		Totale A) Patrimonio Netto	5 550 000
C) Attivo circolante			
I -		B) Fondi per Rischi e oneri	5 000
II - Crediti	3 879 250		
III - Attività finanziarie		C)	
IV - Disponibilità liquide	55 000		
Totale (C) Attivo circolante	5 234 250	D) Debiti	4 720 000
		Totale D) debiti	4 720 000
E) Ratei e risconti	15 750		
		E) Ratei e risconti	25 000
Totale attivo	11 500 000	Totale passivo	

D) ESAMINA I DATI PRESENTI NEI PROSPETTI CONTABILI DELLA BIKE SPA E CALCOLA GLI INDICI DI BILANCIO DELLA TABELLA CHE SEGUE:

Stato patrimoniale sintetico rielaborato secondo criteri finanziari prima della delibera di riparto degli utili

Impieghi		Fonti di finanziamento	
<i>Attivo corrente</i>		<i>Debiti a breve scadenza</i>	8.100.000
• disponibilità liquide	1.800.000	<i>Debiti a media e lunga scadenza</i>	6.480.000
• disponibilità finanziarie	10.926.000	Totale capitale di debito	14.580.000
• rimanenze	3.600.000	<i>Capitale proprio</i>	
Totale attivo corrente	16.326.000	• Capitale sociale	15.000.000
<i>Attivo immobilizzato</i>	21.024.000	• Riserve	7.770.000
		Totale capitale proprio	22.770.000
Totale impieghi	37.350.000	Totale fonti di finanziamento	37.350.000

Conto economico a ricavi e costo del venduto

Ricavi netti di vendita	29.880.000
Costo del venduto	- 22.755.600
Margine lordo industriale	7.124.400
costi commerciali	- 1.080.000
costi di amministrazione	- 4.320.000
Reddito operativo (EBIT)	1.724.400
Risultato della gestione finanziaria	24.000
Risultato della gestione accessoria	2.400
Risultato della gestione corrente	1.750.800
Risultato della gestione non corrente	-
Risultato prima delle imposte	1.750.800
Imposte dell'esercizio	- 699.600
Utile dell'esercizio	1.051.200

ROE= _____ x100 4,61%

ROI = _____ x100 4,62%

ROS = _____ x100 5,77%

PATRIMONIO CIRCOLANTE NETTO

_____ = _____

MARGINE DI STRUTTURA

_____ = _____

MARGINE DI COPERTURA GLOBALE

_____ = _____